



FFO 2021

POSIZIONAMENTO DI UNITO

- dicembre 2021 -

Fonti:

D.M. 1059/2021, per le assegnazioni 2021

DD.MM. di assegnazione FFO annuale, per le analisi storiche¹

Staff Innovazione, Programmazione e Sviluppo Attività Istituzionali

¹ D.M. 442/2020, D.M. 738/2019, D.M. 585/2018, D.M. 587/2018, D.M. 610/2017, D.M. 998/2016, D.M. 552/2016, D.M. 335/2015, D.M. 815/2014, D.M. 1051/2013, D.M. 700/2013, D.M. 71/2012, D.M. 439/2011, D.M. 655/2010 e D.M. 45/2009.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. RIASSUNTO DEI RISULTATI PRINCIPALI.....	3
3. ANDAMENTO DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO DAL 2009 AL 2021	6
4. L'ANALISI DELLE COMPONENTI DEL FINANZIAMENTO STATALE NEGLI ULTIMI 5 ANNI.....	8
5. LA METODOLOGIA DI RIPARTO DEL FFO 2021 E LE RELATIVE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE	14
5.1. QUOTA BASE, QUOTA PREMIALE, INTERVENTO PEREQUATIVO	14
<i>Box 1. Il costo standard definito nel D.M. 1015/2021 e la sua applicazione in FFO 2021</i>	<i>15</i>
<i>Box 2. Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari (D.M. 289/2021): nuova denominazione ma stesso algoritmo e indicatori della Valorizzazione dell'autonomia responsabile (D.M. 989/2019).....</i>	<i>18</i>
5.2. ALTRE COMPONENTI DEL FFO 2021	20
<i>Box 3. L'allargamento della no tax area per il 2021</i>	<i>23</i>
6. LE ASSEGNAZIONI ALL'UNIVERSITÀ DI TORINO E AGLI ATENEI DI CONFRONTO.....	25
6.1. QUOTA BASE (ART. 2 DEL D.M. 1059/2021)	25
<i>Box 5. Il costo standard dell'Università di Torino nel 2021 e il suo utilizzo in FFO 2021.....</i>	<i>27</i>
6.2. QUOTA PREMIALE (ART. 3 DEL D.M. 1059/2021).....	29
<i>Box 6. Il risultato conseguito da UniTo nel 2021 nella quota Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari</i>	<i>31</i>
6.3. INTERVENTO PEREQUATIVO (ART. 4 DEL D.M. 1059/2021)	33
6.4. GLI INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI (ART. 9 DEL D.M. 1059/2021)	35
<i>Box 3. I Dipartimenti di eccellenza e le assegnazioni 2021 all'Università di Torino.....</i>	<i>40</i>
7. PRIME INDICAZIONI PER FFO 2022	41



1. PREMESSA

Il documento analizza le **modalità di ripartizione del FFO 2021** e gli importi destinati a ciascuna componente, focalizzandosi sul **posizionamento dell'Università degli Studi di Torino** all'interno del sistema universitario italiano e nei confronti di alcuni atenei dimensionalmente simili o presi in considerazione perché ritenuti di interesse.

Il paragrafo 2 riassume i principali elementi che emergono dall'analisi; il paragrafo 3 analizza l'andamento della disponibilità finanziaria complessiva del FFO nel corso degli anni; il paragrafo 4 analizza le singole componenti del finanziamento statale agli atenei negli ultimi 5 anni; il paragrafo 5 descrive la metodologia di riparto del FFO 2021 e le relative disponibilità finanziarie; il paragrafo 6 analizza le assegnazioni all'Università di Torino e agli altri atenei considerati nelle componenti principali del FFO: quota base, quota premiale, intervento perequativo e negli interventi a favore degli studenti. Infine, il paragrafo 7 formula alcuni primi elementi di prospettiva per il 2022.

Le tabelle presenti nel documento fanno di norma riferimento alle quote indicate come totale A negli allegati ai decreti di assegnazione del FFO, che si riferiscono esclusivamente alle università statali ed escludono le istituzioni a ordinamento speciale; per garantire la coerenza dei confronti, i dati analizzati nel documento considerano sempre le prime assegnazioni del Fondo e non quelle definitive, notificate in anni successivi a quelli di riferimento.

2. RIASSUNTO DEI RISULTATI PRINCIPALI

1. Nel 2021 lo **stanziamento disponibile** sul cap. 1694 è stato pari a **8,383 miliardi di €**. Si tratta della cifra più elevata di sempre in valore assoluto; in termini reali le risorse sono finalmente tornate ai livelli del 2009. Rispetto a FFO 2020, l'incremento ha riguardato sia le componenti principali del fondo: quota base, quota premiale e intervento perequativo (le risorse a utilizzo "libero"), sia le risorse destinate alle numerose ed eterogenee finalità che sono di volta in volta individuate, anche se l'incremento di queste ultime è percentualmente ben superiore a quello delle componenti principali.
2. In sede di prima assegnazione, le risorse destinate all'Università di Torino ammontano a **318 milioni di €**, una cifra a cui mancano ancora risorse destinate a voci minori, tra cui quelle per compensare il pagamento degli scatti stipendiali e quelle relative all'allargamento della *no tax area*. L'assegnazione supera quella del 2020, soprattutto grazie alla maggiore disponibilità complessiva di risorse (soprattutto quelle destinate alla quota premiale) e al buon risultato ottenuto dall'Ateneo nella quota costo standard e nei piani straordinari di reclutamento dei docenti.
3. Le risorse destinate alla **quota base** sono sostanzialmente **stabili** rispetto al 2020: considerando le risorse destinate agli atenei (escludendo dal computo le istituzioni a fini speciali), l'assegnazione 2021 è stata pari a 4,15 miliardi di € contro i 4,12 del 2020. L'articolazione della quota base si è fatta più complessa: accanto alla quota costo standard e alla quota storica, il D.M. 1059 ha previsto una quota destinata al consolidamento dei piani di reclutamento conclusi da almeno un quinquennio (per circa 225 milioni di €) e un'integrazione alla stessa quota base, per 70 milioni di €. La quota costo standard arriva a 1,8 miliardi di € e tiene conto del peso di ciascuna università nel modello del costo standard di formazione per studente in corso; la quota storica

ammonta a 2 miliardi di € e considera il peso di ciascuna università nel FFO dell'esercizio precedente.

4. L'incremento delle risorse nella quota costo standard, il buon posizionamento dell'Università di Torino su questo fronte (il peso sul sistema è del 4,52%) e le due assegnazioni aggiuntive (consolidamento piani di reclutamento e integrazione alla quota base), consentono all'Ateneo di ottenere un'assegnazione complessiva superiore a quella del 2020 (**176 milioni di €** contro 172). Il positivo risultato nel costo standard consente di compensare, in parte, la diminuzione delle risorse nella quota storica e il fatto che il peso dell'Università di Torino in questa quota (pari al 4,04% nel 2021) è molto più basso di quello che lo stesso Ateneo avrebbe adottando un qualunque indicatore dimensionale.
5. Le risorse destinate alla **quota premiale**, ovvero i fondi distribuiti sulla base dei risultati conseguiti dagli atenei, sono ulteriormente **aumentate**: nel 2021 arrivano a sfiorare i 2,2 miliardi di € (erano 1,4 miliardi di € nel 2016, 800 milioni nel 2013). Il MUR, utilizzando i pesi stabiliti nella normativa, ha ripartito il 60% della quota premiale sulla base del posizionamento degli atenei nella *VQR*, il 20% per la *qualità delle politiche di reclutamento*, il 20% secondo quanto previsto dal meccanismo della *Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari* (quota in precedenza denominata *Valorizzazione dell'Autonomia Responsabile*), quest'ultima ripartita secondo la metodologia stabilita nel D.M. 289/2021.
6. L'incremento delle risorse disponibili per la quota **VQR** (da 1,152 a 1,317 miliardi di €) ha determinato per l'Università di Torino un'assegnazione pari a **55 milioni di € circa**, superiore a quella del 2020, nonostante il peso utilizzato per la ripartizione sia il medesimo (4,17%). Aumentano anche le risorse destinate alla quota **qualità del reclutamento** (da 384 a 439 milioni di €), che sono valse all'Ateneo un'assegnazione che **sfiora i 20 milioni di €**, superiore a quella del 2020, nonostante il peso sul sistema sia lievemente diminuito, passando dal 4,55% del 2020 al 4,53% del 2021.
7. Nel 2021 sono aumentate anche le risorse destinate al meccanismo della **Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari** (in precedenza VAR): ammontano anch'esse a 439 milioni di €. Questo elemento ha consentito all'Ateneo di ottenere un'assegnazione finanziaria pari a **quasi 19 milioni di €**, superiore a quella del 2020, nonostante il peso sul sistema sia diminuito, passando dal 4,47% al 4,32%. L'Università di Torino ha migliorato il valore di 4 indicatori dei 10 proposti e utilizzati dal MUR. Tra le 5 aree di attività individuate dal MUR, l'Università di Torino ha ottenuto un peso sul sistema superiore al proprio peso medio nell'obiettivo A (Didattica) e nell'obiettivo D (Internazionalizzazione), mentre il peso è inferiore negli obiettivi C (Servizi agli studenti), E (reclutamento) e soprattutto B (Ricerca).
8. Le risorse destinate all'intervento **perequativo** ammontano a 175 milioni di €, le medesime del 2020, e anche l'assegnazione all'Università di Torino è sostanzialmente la stessa, **circa 1 milione di €**. Anche nel 2021, come accaduto nel 2020, il MUR ha deciso di contenere la soglia di oscillazione tra FFO 2021 e FFO 2020 nell'intervallo 0%-4%, impedendo così che qualche ateneo potesse percepire assegnazioni inferiori a quelle dello scorso anno e altri ottenessero assegnazioni superiori per più del 4%. Questa decisione ha imposto l'utilizzo di destinare un ammontare considerevole di risorse alla *quota di salvaguardia*, con la conseguenza di diminuire

le risorse disponibili per la *quota di accelerazione*, l'unica delle tre quote del perequativo di cui beneficia l'Università di Torino.

9. L'Ateneo ottiene **oltre 16 milioni di €** nell'ambito del quarto ciclo di finanziamento dei **Dipartimenti di eccellenza**, grazie a 10 dei suoi dipartimenti entrati nella lista dei 180 vincitori (i quali beneficeranno di oltre 81 milioni di € nel quinquennio 2018-2022); l'Ateneo ottiene inoltre **oltre 18 milioni di €** per i **piani straordinari** docenti, beneficiando delle maggiori risorse disponibili.
10. L'Università di Torino ha ricevuto **circa 4 milioni di €** nell'ambito dell'assegnazione dei 105 milioni della **no tax area**, un dato leggermente superiore a quello del 2020, grazie all'incremento del peso dell'Ateneo sul totale nazionale nel numero di studenti esonerati dal pagamento delle tasse.
11. L'Ateneo ha ricevuto **circa 2,4 milioni di €** nell'ambito del **Fondo giovani**, un'assegnazione inferiore a quella del 2020 (quando era stata di 2,8 milioni) a causa dei diversi pesi che il MUR ha attribuito alle tre quote di cui si compone il Fondo: è diminuito il peso (e quindi le risorse ripartite) per la mobilità internazionale (un ambito in cui l'Ateneo ottiene buoni risultati), mentre è aumentato il peso della componente tutorato e di quella relativa ai corsi di studio di interesse nazionale e comunitario e attuazione piano lauree scientifiche.
12. In sede di prima assegnazione, e pur avendone già determinato l'ammontare, il MUR non ha ancora provveduto alla ripartizione tra gli atenei di alcune quote, tra cui le risorse a compensazione degli scatti stipendiali e quelle relative all'allargamento della no tax area.

La Tab. 1 riassume le disponibilità finanziarie ripartite tra gli atenei (escluse le istituzioni a ordinamento speciale) e le assegnazioni all'Università di Torino, relative a FFO 2021 e a FFO 2020.

Tab.1 – FFO 2021-2020: risorse ripartite tra le università e assegnazioni all'Università di Torino (€)

Componente FFO	Disponibilità finanziarie ripartite tra gli atenei (escluse Ist. ord. speciale)		Assegnazioni all'Università di Torino		
	FFO 2021	FFO 2020	FFO 2021	FFO 2020	Differenza 2021-2020
Totale quota base¹, di cui:	4.153.253.809	4.114.656.855	176.378.851	172.248.014	4.130.837
Quota "costo standard"	1.800.000.000	1.646.000.000	81.354.693	73.489.628	7.865.065
Quota "storica"	2.060.215.000	2.468.656.855	83.258.408	98.688.111	-15.429.703
Quota consolidamento piani straordinari ²	224.907.694	0	8.623.130	0	8.623.130
Integrazione quota base ²	68.131.115	0	3.045.774	0	3.045.774
Totale quota premiale, di cui:	2.195.000.000	1.921.550.000	93.739.432	82.694.544	11.044.888
Quota "VQR"	1.317.000.000	1.152.930.000	54.879.507	48.042.695	6.836.812
Quota "qualità del reclutamento"	439.000.000	384.310.000	19.884.192	17.470.037	2.414.155
Quota "qualità sistema universitario e riduzione dei divari" (quota VAR in sede di FFO 2020)	439.000.000	384.310.000	18.975.733	17.181.812	1.793.921
Intervento perequativo	175.000.000	175.000.000	1.086.130	1.002.218	83.912
Altre assegnazioni³, di cui:	1.045.463.859	980.769.929	46.962.991	44.304.471	2.658.520

Piani straordinari docenti	461.690.080	396.848.060	18.680.543	15.776.516	2.904.027
Dipartimenti eccellenza 2018-2022 ⁴	260.592.274	260.592.274	16.315.082	16.315.082	-
Dottorato e post laurea	161.300.000	161.210.172	5.518.359	5.550.975	- 32.616
"No tax area"	104.881.505	104.873.961	4.018.787	3.852.471	166.316
Fondo giovani	57.000.000	57.245.462 ⁵	2.430.220	2.809.427	- 379.207
Totale FFO (solo voci che compaiono in tabella)	7.568.717.668	7.191.976.784	318.167.404	300.249.247	20.963.931

Fonte: D.M. 1059/2021; D.M. 442/2020

Note:

¹ Il totale della quota base non corrisponde alla somma delle singole quote in quanto è al netto di attribuzioni e recuperi una tantum

² La quota relativa al consolidamento dei piani straordinari di reclutamento e le risorse a integrazione della quota base non erano previste in sede di FFO 2020

³ Per *Altre assegnazioni* si intende la somma delle assegnazioni che compaiono in tabella, ovvero Piani straordinari docenti, Dipartimenti di eccellenza 2018-2022, Post laurea, No tax area, Fondo giovani

⁴ Le risorse relative ai Dipartimenti di eccellenza non sono ancora state ripartite ma si presume siano dello stesso importo del 2020

⁵ L'importo del Fondo giovani 2020 tiene conto delle risorse non spese da alcuni atenei e quindi riassegnate proporzionalmente alla quota di finanziamenti per il 2020

3. ANDAMENTO DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO DAL 2009 AL 2021

Il Decreto Ministeriale 1059/2021 ha fissato lo stanziamento disponibile sul capitolo 1694 dello stato di previsione della spesa del MUR per il 2021 (Fondo di Finanziamento Ordinario, di seguito FFO) in **8,383 miliardi di €²** e ne ha definito le modalità di ripartizione tra le istituzioni che compongono il sistema universitario statale.

Lo stanziamento complessivo è il più alto mai assegnato; supera abbondantemente quello del 2020 e quello del 2019, quando era stato, rispettivamente di 7,875 e di 7,434 miliardi di €. L'incremento del FFO 2021 rispetto a quello del 2020 è del 6,5%.

L'incremento riguarda sia la somma delle componenti principali del fondo (quota base + quota premiale + intervento perequativo, + 5%), sia la somma delle altre componenti del FFO (+12%). Aumentano quindi sia le risorse "libere", prive di destinazione d'uso, sia quelle a utilizzo vincolato. Va però osservato come, ancora una volta, l'incremento maggiore riguardi proprio queste ultime (Tab. 2).

Tab.2 – FFO 2021-2009: totale delle assegnazioni da cap. 1694, componenti principali (quota base + quota premiale + intervento perequativo) e risorse a utilizzo vincolato (in €)

Anno	Totale dello stanziamento cap. 1694	Somma delle componenti principali del FFO (quota base + quota premiale + intervento perequativo)	Somma delle risorse a utilizzo vincolato, destinate a finalità eterogenee
2021	8.383.445.950	6.653.180.621	1.730.265.329
2020	7.875.371.950	6.331.853.106	1.543.518.844
2019	7.434.770.950	6.260.548.208	1.174.222.742
2018	7.327.189.147	6.266.237.681	1.060.951.466
2017	6.981.890.720	6.273.350.480	708.540.240

² Il D.M. 1059/2021 afferma che lo stanziamento disponibile sul cap. 1694 dello stato di previsione della spesa del MUR per l'esercizio finanziario 2021 è pari ad € 8.325.545.950, a cui si aggiungono le risorse relative all'anno 2021 del capitolo 1570 "Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'università, delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e degli enti di ricerca", pari a € 17.900.000, per un totale di € 8.383.445.950.

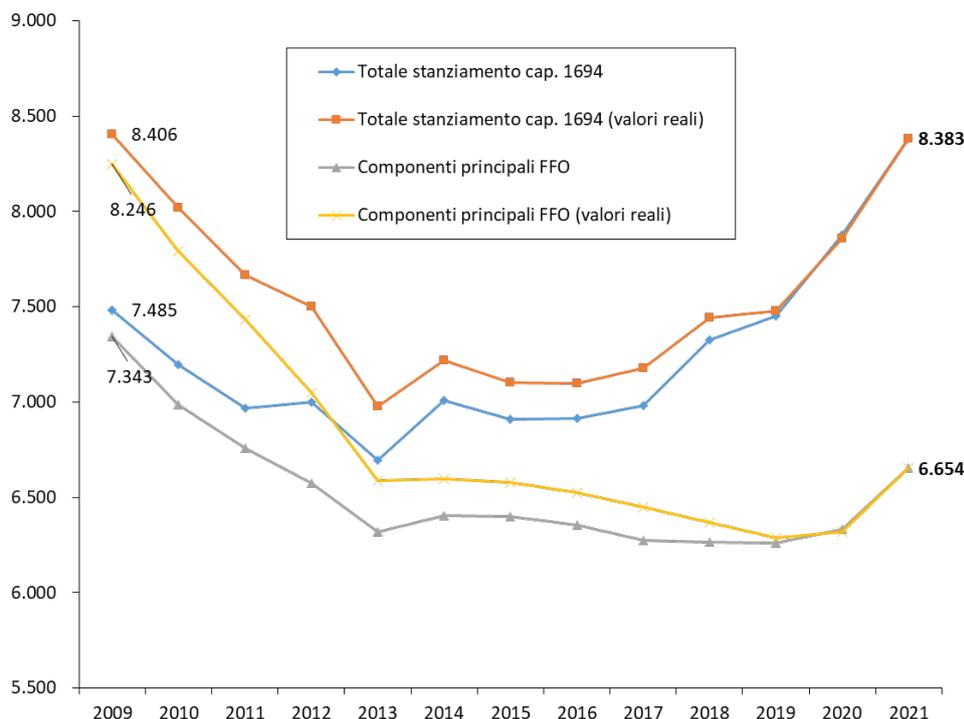
2016	6.912.317.619	6.353.922.155	558.395.464
2015	6.909.619.234	6.400.393.516	509.225.718
2014	7.010.580.532	6.405.720.674	604.859.858
2013	6.694.686.504	6.320.694.739	373.991.765
2012	6.998.459.955	6.575.719.948	422.740.007
2011	6.967.960.469	6.759.132.631	208.827.838
2010	7.194.884.974	6.988.104.394	206.780.580
2009	7.484.916.970	7.343.159.878	141.757.092

Fonte: decreti di assegnazione del FFO

La Fig. 1 evidenzia come il totale dello stanziamento disponibile sul cap. 1694 raggiunga, nel 2021, il livello più elevato mai registrato dal 2009 ad oggi. Considerando i valori in termini reali, l'assegnazione 2021 si colloca (finalmente) sullo stesso piano di quella del 2009, dopo che per molti anni era stata ben al di sotto di essa.

I dati mostrano come il totale delle assegnazioni e la somma delle componenti principali del FFO abbiano un **andamento divergente**, una tendenza che ha subito un rallentamento solo negli ultimi due esercizi. Nel periodo osservato, la contrazione delle tre principali voci del FFO è del 10%, se si considerano le assegnazioni in termini nominali, ma è del 20% se si ricalcolano le assegnazioni in termini reali.

Fig.1 – FFO 2009-2021: andamento del totale delle assegnazioni e delle componenti principali, in valori nominali e reali (in milioni di €)



Fonte: elaborazioni su dati MUR, decreti di assegnazione del FFO

Le dinamiche descritte si inseriscono in un contesto connotato da una situazione di **sottofinanziamento** ormai nota: l'Italia è il Paese europeo che destina al proprio sistema universitario la quantità inferiore di

risorse in percentuale sul PIL: 0,9% contro una media di 1,2% della media UE-22; in Germania, la spesa è pari all'1,2%, in Spagna è 1,3%, in Francia è 1,5%. In Italia, le risorse di fonte pubblica coprono il 62% del totale dell'investimento in istruzione di terzo livello, quelle di fonte privata il 36%; in tutti i Paesi citati, la percentuale di risorse pubbliche sul totale della spesa è superiore a quella che si registra in Italia³.

Il ritardo appare difficilmente colmabile anche nel medio periodo: nel 2017, l'Associazione TreLLe aveva stimato che, se l'Italia avesse voluto arrivare ad investire la stessa quota di PIL della media UE-22, avrebbe dovuto destinare al proprio sistema universitario ulteriori 6 miliardi di euro⁴. Se, ancora oggi, non appare realizzabile un tale impegno, è auspicabile che, nei prossimi anni, le risorse possano continuare ad aumentare in misura significativa, per poter far recuperare al nostro sistema universitario (e al nostro Paese) almeno parte del gap che da troppi anni lo separa dai migliori esempi europei.

4. L'ANALISI DELLE COMPONENTI DEL FINANZIAMENTO STATALE NEGLI ULTIMI 5 ANNI

L'analisi delle singole voci a cui sono destinate le risorse del FFO, riferita agli ultimi 5 anni, consente di conoscere le numerose ed eterogenee componenti del finanziamento statale agli atenei, nonché le oscillazioni annue che connotano ciascuna componente, riflesso delle scelte politiche e tecniche compiute dal MUR.

Come risulta dalla Tab. 3, la somma di *quota base*, *quota premiale* e *intervento perequativo* ammonta, nel 2021, supera i 6,6 miliardi di € su un totale che sfiora gli 8,4. Seguono numerose altre componenti, eterogenee per finalità perseguite e risorse destinate; tra le principali, gli *Interventi previsti da disposizioni legislative*, gli *Interventi a favore degli studenti*, le *Assegnazioni per obbligazioni assunte nei progressi esercizi e per interventi specifici*.

Nel 2021, le risorse destinate alla **quota base** sono sostanzialmente **stabili** rispetto al 2020: 4,256 miliardi di € contro 4,212, grazie anche all'integrazione di 70 milioni di € prevista nell'art. 9, lett. q.a), del D.M. 1059/2021. In passato, la dotazione finanziaria relativa alla quota base era molto più elevata: nel 2017 era di 4,6 miliardi di €, nel 2013 addirittura di 5,4 miliardi).

Per contro, le risorse destinate alla **quota premiale**, ovvero i fondi distribuiti sulla base dei risultati conseguiti dagli atenei, sono **aumentate considerevolmente**: oltre 2,2 miliardi di € nel 2021 (erano 1,5 miliardi di € nel 2017, 800 milioni nel 2013).

Come già osservato, anche nel 2021, si registra un **incremento delle risorse a utilizzo vincolato**: la dotazione finanziaria degli *interventi derivanti da disposizioni legislative* supera il miliardo di € (il D.M. 1059/2021 inserisce in questa sezione le risorse destinate all'integrazione della quota base), in ulteriore aumento rispetto ai 935 milioni del 2020. Aumenta anche la dotazione finanziaria degli *interventi a favore degli studenti*, che passano da 528 del 2020 a 637 nel 2021. Al contrario, diminuiscono le risorse per *obbligazioni assunte nei progressi esercizi e per interventi specifici*.

³ Oecd, *Education at a Glance 2021*, Indicator C2 (Table C2.1), Indicator C3 (Table C3.1).

⁴ Associazione TreLLe, *Dopo la riforma: università italiana, università europea?*, Quaderno n. 13, marzo 2017, pag. 77.

Tab.3 – FFO 2021-2017: confronto tra le macro-voci del capitolo 1694 (€)

Macro voce	FFO 2021	FFO 2020	FFO 2019	FFO 2018	FFO 2017
Stanziamiento capitolo 1694	8.383.445.950	7.875.371.950	7.434.770.950	7.327.189.147	6.981.890.720
Quota base FFO	4.256.322.163	4.212.853.106	4.300.967.761	4.427.752.286	4.592.750.480
di cui, integrazione alla quota base	70.000.000 ¹	-	-	-	-
Quota premiale FFO	2.223.000.000	1.944.000.000	1.784.580.447	1.693.485.395	1.535.600.000
Intervento perequativo FFO	175.000.000	175.000.000	175.000.000	145.000.000	145.000.000
Assegnazioni per obbligazioni assunte nei pregressi esercizi e per interventi specifici ²	20.754.787	24.475.128	34.310.026	38.703.714	53.405.762
Interventi a favore degli studenti ³	637.200.000	528.000.000	347.500.000	336.629.114	266.629.114
Chiamate dirette studiosi impegnati all'estero	20.000.000	16.500.000	17.000.000	14.000.000	14.000.000
Programma giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini"	8.500.000	7.000.000	5.500.000	5.500.000	5.000.000
Consorzi interuniversitari (CINECA, Almalaurea, ecc.)	21.750.000	21.750.000	21.750.000	35.750.000	34.000.000
ANVUR (attività istituzionali di valutazione)	-	1.500.000	1.000.000	-	-
Interventi previsti da disposizioni legislative	1.020.919.000 ⁴	935.793.716	737.162.716	625.368.638	330.505.364
Interventi straordinari (a seguito di richiesta al Ministro)	-	8.500.000	10.000.000	5.000.000	5.000.000

Fonte: decreti di assegnazione del FFO

Note:

¹ Nel 2021 il governo ha stabilito di destinare il 70% di €100.000.000 (ovvero 70 milioni di €) a "sostenere gli obiettivi generali di sviluppo delle attività di ricerca libera e di base degli Atenei in coerenza con gli indirizzi ministeriali finalizzati a promuovere la ricerca ... e valorizzare il contributo alla competitività del Paese ...". Si tratta di risorse, inserite nella sezione *Interventi previsti da disposizioni legislative*, che vanno a integrare la quota base del FFO.

² Le *Assegnazioni per obbligazioni assunte nei pregressi esercizi e per interventi specifici* costituiscono un insieme eterogeneo di interventi dagli obiettivi più diversi, variabili da un anno all'altro quali: accordi di programma, incentivi per la chiamata di ricercatori e altre voci minori

³ Gli *Interventi a favore degli studenti*, a partire dal 2017, oltre a includere gli interventi di sostegno agli studenti diversamente abili (come avveniva negli esercizi precedenti), comprendono le assegnazioni per Borse post lauream (in precedenza incluse negli *Interventi derivanti da disposizioni legislative*, risorse per piani pluriennali di interventi integrati di orientamento pre-universitario e – soprattutto – le risorse volte a compensare gli atenei del minore gettito da contribuzione studentesca (*no tax area*).

⁴ Gli *Interventi previsti da disposizioni legislative* costituiscono un insieme eterogeneo di interventi dagli obiettivi più diversi, variabili da un anno all'altro: piani straordinari di reclutamento, programmazione triennale e numerosissime altre voci minori. Nel 2021, le risorse per *Interventi previsti da disposizioni legislative* ammontano a 1.090.919.000; in questa sede, abbiamo messo in evidenza l'assegnazione di 70 milioni destinata a integrare la quota base del FFO (vedi la nota 1).

La *quota base* ripartita tra gli atenei (escludendo quindi dal conteggio le risorse destinate alle istituzioni a ordinamento speciale) si compone – tradizionalmente – di una *quota costo standard* e di una *quota storica* (Tab. 4); nel 2021, la prima ammonta a 1,8 miliardi di € e tiene conto del peso di ciascuna università come risulta dal modello del costo standard di formazione per studente in corso; la seconda ammonta a 2 miliardi circa di € (costituisce ancora la parte più rilevante all'interno della quota base) e considera il peso di ciascuna università nel FFO dell'esercizio precedente.

Nel 2021, è stata inserita una quota di risorse destinate al consolidamento dei piani straordinari di reclutamento docenti conclusi da almeno un quinquennio, per una somma pari a quasi 225 milioni di €, e un'ulteriore assegnazione (pari a poco meno di 70 milioni di €), a integrazione della quota base.

La *quota premiale* ripartita tra gli atenei si suddivide, a sua volta, in tre componenti: la prima ammonta a 1,3 miliardi di € e tiene ancora conto dei risultati conseguiti dagli atenei nell'esercizio di valutazione della qualità della ricerca riferita al periodo 2011-2014; la seconda ammonta a 440 milioni di € circa e considera i risultati nella qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati o promossi a qualifica superiore nel periodo 2018-2020 ma sempre attingendo a dati della VQR 2011-2014. La terza componente, quella "lasciata libera" da vincoli di destinazione dall'art. 60, comma 1, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98⁵, ha avuto negli anni finalità e modalità di ripartizione diverse; nel 2021 sono considerati i risultati conseguiti dagli atenei in 10 indicatori stabiliti nel D.M. 289/2021 (Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2021-2023) che vanno sotto il nome di *Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari*⁶.

Le risorse destinate alla *quota premiale* sono aumentate costantemente nel periodo considerato: la quota VQR è passata dai 910 milioni di € del 2017 a 1,3 miliardi del 2021, la quota *qualità del reclutamento* e la quota *Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari* (prima denominata *valorizzazione dell'autonomia responsabile*) sono passate dai 303 milioni di € ciascuna del 2017 ai 439 milioni del 2021.

Tab.4 – FFO 2021-2017: confronto tra le componenti principali del FFO, risorse destinate agli atenei (€)

Dettaglio interventi (da ripartire tra gli atenei, escluse le istituzioni a ordinamento speciale)	FFO 2021	FFO 2020	FFO 2019	FFO 2018	FFO 2017
QUOTA BASE, di cui:	4.153.253.809	4.114.656.855	4.203.398.236	4.329.114.072	4.493.977.888
Costo standard	1.800.000.000	1.646.000.000	1.500.000.000	1.380.000.000	1.285.000.000
Quota "storica"	2.060.215.000	2.468.656.855	2.703.398.236	2.949.114.072	3.208.977.888
Quota "consolidamento piani straordinari"	224.907.694	-	-	-	-
Integrazione quota base	68.131.115	-	-	-	-
QUOTA PREMIALE, di cui:	2.195.000.000	1.921.550.000	1.763.975.725	1.673.932.455	1.517.870.000
Risultati della VQR 2011 – 2014	1.317.000.000	1.152.930.000	1.058.385.435	1.004.359.473	910.722.000
Qualità produzione scientifica soggetti reclutati	439.000.000	384.310.000	352.795.145	334.786.491	303.574.000
Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari (FFO 2021); Valorizzazione dell'autonomia responsabile (FFO 2020-2017)	439.000.000	384.310.000	352.795.145	334.786.491	303.574.000

Fonte: decreti di assegnazione del FFO

Le Tabb. 5-6-7 forniscono il dettaglio delle numerose voci a cui sono destinate le risorse a utilizzo vincolato. Le novità più rilevanti del 2021 afferiscono agli *Interventi previsti da disposizioni legislative in vigore* e riguardano i piani straordinari per il reclutamento di ricercatori tipo B e le risorse per la promozione dell'attività di ricerca svolta dalle università. Per quanto attiene gli *Interventi a favore degli studenti*, si segnalano le risorse per attività di orientamento e tutorato a beneficio degli studenti che necessitano di azioni specifiche.

⁵ L'art. 60 afferma che la quota del Fondo per il finanziamento ordinario delle università destinata alla promozione e al sostegno dell'incremento qualitativo delle attività delle università statali e al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse, di cui all'articolo 2 del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1, e successive modificazioni, è determinata in misura non inferiore al 16% per l'anno 2014, al 18% per l'anno 2015 e al 20% per l'anno 2016, con successivi incrementi annuali non inferiori al 2% e fino ad un massimo del 30%. Di tale quota, almeno 3/5 sono ripartiti tra le università sulla base dei risultati conseguiti nella VQR e 1/5 sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, effettuate a cadenza quinquennale dall'ANVUR. L'applicazione delle disposizioni di cui al presente comma non può determinare la riduzione della quota del FFO spettante a ciascuna università e a ciascun anno in misura superiore al 5% dell'anno precedente.

⁶ I 10 indicatori relativi alla *Riduzione dei divari* (D.M. 289/2021), utilizzati dal MUR per il riparto del 20% della quota premiale del FFO 2021 sono i medesimi di quelli già utilizzati per il riparto della stessa quota di FFO 2019 e FFO 2020, stabiliti nel D.M. 989/2019, che andavano sotto il nome di *Valorizzazione dell'autonomia responsabile*.

Tab.5 – FFO 2021-2017. *Obbligazioni assunte esercizi precedenti, chiamate dirette, programma Rita Levi Montalcini, consorzi, ANVUR: assegnazioni a confronto (€)*

Dettaglio Interventi	FFO 2021	FFO 2020	FFO 2019	FFO 2018	FFO 2017
Obbligazioni assunte esercizi precedenti:	20.754.787	24.475.128	34.310.026	38.703.714	53.405.762
- Accordi di programma	19.025.955	23.956.672	31.879.448	25.210.773	35.723.905
- Accordi di programma (con specifici atenei)	-	-	1.800.000	13.000.000	17.400.000
- quota da versare all'ARAN	152.254	154.294	155.210	161.153	163.613
- Università di Trento (nel 2019 anche Gran Sasso Science Institute)	1.576.578	364.162	475.368	331.788	118.244
Chiamate dirette L. 230/2005 e docenti esterni all'ateneo	20.000.000	16.500.000	17.000.000	14.000.000	14.000.000
Programma Rita Levi Montalcini	8.500.000	7.000.000	5.500.000	5.500.000	5.000.000
Consorzi Interuniversitari	21.750.000	21.750.000	21.750.000	35.750.000	34.000.000
ANVUR	-	1.500.000	1.000.000	-	-

Tab.6 FFO 2021-2017. *Interventi a favore degli studenti: assegnazioni a confronto (€)*

Dettaglio Interventi	FFO 2021	FFO 2020	FFO 2019	FFO 2018	FFO 2017
Interventi a favore degli studenti:	637.200.000	528.000.000	347.500.000	336.629.114	266.629.114
- Borse post lauream e assegni di ricerca	171.000.000	170.000.000	170.000.000	159.929.114	139.929.114
- Compensazione minor gettito tasse (no tax area), legge 232/2016, art. 1, commi 265 e 266	105.000.000	105.000.000	105.000.000	105.000.000	55.000.000
- Compensazione minor gettito tasse (allargamento no tax area), art. 236, comma 3, del DL 19 maggio 2020, n. 234	165.000.000	165.000.000	-	-	-
- numero di dottorandi con borsa che richiedono la proroga bimestrale (art. 236, comma 5, del d.l. 19 maggio 2020)	83.200.000	15.000.000	-	-	-
- Fondo sostegno giovani e mobilità degli studenti	60.000.000	60.000.000	60.000.000	59.200.000	59.200.000
- Piani orientamento pre-universitario (legge 232/2016, art. 1, commi da 290 a 293)	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000
- Interventi a favore studenti diversamente abili	8.000.000	8.000.000	7.500.000	7.500.000	7.500.000
- attività di orientamento e tutorato a beneficio degli studenti che necessitano di azioni specifiche (art. 60, comma 1, del DL 25 maggio 2021, n. 73)	40.000.000	-	-	-	-

Tab.7 FFO 2021-2017. *Interventi previsti da disposizioni legislative in vigore: assegnazioni a confronto (€)*

Dettaglio Interventi	FFO 2021	FFO 2020	FFO 2019	FFO 2018	FFO 2017
Art. 9 INTERVENTI PREVISTI DA DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN VIGORE:	1.090.919.000	935.793.716	737.162.716	625.368.638	330.505.364
- primo piano straordinario 2021 RTD tipo B (art. 6, commi 5-sexies e 5-septies del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8)	96.500.000	-	-	-	-
- secondo piano straordinario 2021 RTD tipo B (art. 238, co. 1 e 3, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77)	200.000.000	-	-	-	-
- piano straordinario 2019 reclutamento RTD tipo B (art 1, commi 400 e 401, legge 30 dicembre 2018, n. 145)	88.630.000	88.630.000	-	-	-

- Reclutamento RTD tipo B (art 1, comma 633, legge 27 dicembre 2017, n. 205)	76.500.000	76.500.000	76.500.000	12.000.000	-
- Piano reclutamento straordinario professori I fascia (art 1, comma 206, legge 28 dicembre 2015, n. 208)	-	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000
- Piano straordinario Chiamata RU (art 1, comma 247, legge 28 dicembre 2015, n. 208)	-	50.500.000	50.500.000	50.500.000	50.500.000
- Reclutamento straordinario PA (art 18 e 24, comma 6, legge n. 240 del 2010)	-	171.748.716	171.748.716	171.748.716	171.748.716
- Reclutamento ricercatori RTD tipo B	-	-	-	-	5.000.000
- progressioni di carriera ricercatori a tempo indeterminato (art 1, comma 401, lett. b), legge 30 dicembre 2018, n. 145)	10.000.000	10.000.000	-	-	-
- Compensazione blocco scatti stipendiali (art. 1, comma 631, legge 27 dicembre 2017, n. 205)	120.000.000	80.000.000	40.000.000	50.000.000	-
- Dipartimenti di eccellenza (art 1, commi 314-337, legge 11 dicembre 2016, n. 232)	271.000.000	271.000.000	271.000.000	271.000.000	-
- promozione dell'attività di ricerca svolta dalle università e alla valorizzazione del contributo del sistema universitario alla competitività del Paese (art. 238, co. 5, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77)	100.000.000	-	-	-	-
- Superamento contenzioso lettori (legge 20 novembre 2017, n. 167)	8.705.000	8.705.000	8.705.000	8.705.000	-
- INPS_Indennità per astensione obbligatoria assegni di ricerca	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	3.500.000
- INPS_Indennità per astensione obbligatoria RTD	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	-
- Fondo per attività base ricerca, ricercatori e professori II° fascia	-	-	-	-	45.000.000
- Oneri funzionamento commissioni abilitazione scientifica nazionale	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
- Programmazione triennale (quote annuali)	68.000.000	65.000.000	65.000.000	43.914.922	43.756.648
- Incentivo alla ricerca di base	-	-	-	2.000.000	-
- straordinarie esigenze connesse allo stato di emergenza (art. 100, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, integrato per il 2021 dall'art. 1, comma 525, della Legge 30 dicembre 2020 n. 178, secondo i criteri definiti con il decreto 25 giugno 2021)	17.900.000	75.000.000	-	-	-
- 6 borse di studio per l'iscrizione a master interdisciplinari di primo o di secondo livello concernenti il tema della criminalità organizzata di stampo mafioso (art. 1, commi da 528 a 530, della legge 30 dicembre 2020, n. 178)	240.000	-	-	-	-
- Fondo perequativo a sostegno delle università statali del Mezzogiorno (art. 1, comma 521, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, da ripartire secondo quanto previsto dal decreto ministeriale 20 maggio 2021, n. 619)	3.000.000	-	-	-	-
- accesso giovani alla ricerca (legge bilancio 2019)	-	-	30.000.000	-	-
- Scuola superiore meridionale (art 1, comma 412, della legge 30 dicembre 2018, n. 145)	18.944.000	21.210.000	8.209.000	-	-

- Consorzio universitario per la ricerca socioeconomica e per l'ambiente (CURSA) per la realizzazione di progetti inerenti la digitalizzazione delle imprese secondo le linee guida del programma Industria 4.0 (all'art. 1 comma 1066, della legge 30 dicembre 2020, n. 178)	5.000.000				
- Scuola internazionale superiore di studi avanzati (SISSA) di Trieste (art 1, comma 268, legge 27 dicembre 2019, n. 160)	1.000.000	1.000.000	-	-	-
- Università di Bologna (Centro formazione manageriale cambiamenti climatici) legge 27 dicembre 2017, n. 205	-	1.000.000	1.000.000	1.000.000	-
- incentivare nell'offerta formativa degli atenei i corsi di studi di genere (art. 1, comma 354, legge 27 dicembre 2019, n. 160)	1.000.000	1.000.000	-	-	-
ulteriori interventi	-	8.500.000	10.000.000	5.000.000	5.000.000

5. LA METODOLOGIA DI RIPARTO DEL FFO 2021 E LE RELATIVE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

5.1. Quota base, quota premiale, intervento perequativo

Le modalità di riparto del FFO 2021 sono sostanzialmente le stesse di quelle utilizzate nel 2020. La *quota base* (art. 2 del D.M. 1059/2021) ha una disponibilità complessiva di risorse analoga a quella del 2020: 4,256 miliardi di € rispetto a 4,212, grazie anche all'integrazione di 70 milioni di € (art. 9, lett. q.a) del D.M. 1059/2021) legata all'intervento legislativo ex art. 238, D.L. "Rilancio" n. 34/2020 (Tab. 8). Come anticipato nel paragrafo precedente, aumentano ulteriormente le risorse destinate alla quota *costo standard*: 1,8 miliardi di € contro 1,646 del 2020. Le risorse ripartite nell'ambito della *quota storica* scendono ancora, da 2,468 a poco più di 2 miliardi di €. Come già osservato, nel 2021, il MUR ha destinato specifiche risorse per il consolidamento dei piani straordinari di reclutamento, conclusi dopo almeno un quinquennio dal loro avvio.

Tab.8 – FFO 2021-2019: metodologia di ripartizione della "quota base"

FFO 2021	FFO 2020	FFO 2019
Disponibilità complessive: €4.256.322.163	Disponibilità complessive: €4.212.853.106	Disponibilità complessive: €4.300.967.761
a) €4.085.122.694 assegnati a ciascuna università in proporzione al relativo peso: 1) 44% delle risorse (€1.800.000.000) in proporzione al peso di ciascuna università con riferimento al criterio del Costo standard di formazione per studente di cui al D.M. 1015/2021, adottato per il triennio 2021-2023; 2) 50,5% delle risorse (€2.060.215.000) in proporzione al peso di ciascuna università nella somma algebrica di: Quota base FFO 2020; Intervento perequativo 2020, ulteriori interventi consolidabili 3) 5,5% delle risorse (€224.907.694) per consolidamento piani straordinari di reclutamento conclusi dopo almeno un quinquennio dal loro avvio	a) €4.114.656.855 assegnati a ciascuna università in proporzione al relativo peso: 1) 40% delle risorse (€1.646.000.000) in proporzione al peso di ciascuna università con riferimento al criterio del Costo standard di formazione per studente di cui al DM n. 585 del 8 agosto 2018 adottato per il triennio 2018-2020; 2) 60% delle risorse (€2.468.656.855) in proporzione al peso di ciascuna università nella somma algebrica di: Quota base FFO 2019; Intervento perequativo 2019, ulteriori interventi consolidabili	a) €4.203.398.236 assegnati a ciascuna università in proporzione al relativo peso: 1) 36% delle risorse (€1.500.000.000) in proporzione al peso di ciascuna università con riferimento al criterio del Costo standard di formazione per studente di cui al DM n. 585 del 8 agosto 2018 adottato per il triennio 2018-2020; 2) 64% delle risorse (€2.703.398.236) in proporzione al peso di ciascuna università nella somma algebrica di: Quota base FFO 2018; Intervento perequativo 2018, ulteriori interventi consolidabili
b) €721.356 personale ex ETI	b) €776.065 personale ex ETI	b) €749.339 personale ex ETI
c) €420.186 all'Università di Bologna per trasferimento personale Biblioteca Universitaria dai ruoli del Ministero del Beni Culturali e del Turismo	c) €420.186 all'Università di Bologna per trasferimento personale Biblioteca Universitaria di Bologna (BUB) dai ruoli del Ministero del Beni Culturali e del Turismo	c) €420.186 all'Università di Bologna per trasferimento personale Biblioteca Universitaria di Bologna (BUB) dai ruoli del Ministero del Beni Culturali e del Turismo
d) €100.057.927 a Istituzioni ad ordinamento speciale	d) €97.000.000 Istituzioni ad ordinamento speciale	d) €96.400.000 Istituzioni ad ordinamento speciale
e) €70.000.000 a integrazione della quota base		

Fonte: decreti di assegnazione del FFO

Box 1. Il costo standard definito nel D.M. 1015/2021 e la sua applicazione in FFO 2021

Il D.M. 1015/2021 conferma il calcolo del costo standard per studente in corso definito nel precedente D.M. 585/2018, fatta eccezione per alcuni aspetti e per l'aggiornamento dei valori di alcuni parametri. Entrambi i decreti si rifanno alla metodologia di calcolo definita nell'art. 12 della Legge 3 agosto 2017, n. 123⁷.

Essa prevede che:

- 1) il costo standard venga moltiplicato per il numero di studenti regolarmente iscritti entro la durata normale del corso di studi
- 2) siano previste 3 aree disciplinari (medico-sanitaria, scientifico-tecnologica ed umanistico-sociale), ciascuna con indici di costo differenziati
- 3) si considerino quali criteri di costo i seguenti: a) il costo del personale docente, b) il costo della docenza a contratto, c) il costo del personale tecnico amministrativo, d) i costi di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari.

Il costo standard di ateneo è composto dai costi (standard) di docenza, di docenza a contratto, del personale tecnico amministrativo, delle figure di supporto, di funzionamento e gestione, con alcune modifiche negli indici di costo:

- a) costo standard di docenza, calcolato considerando le numerosità standard di docenti, e le numerosità standard di studenti nelle varie aree, considerando il valore compreso nell'intervallo tra il 60% e il 100% del numero di riferimento previsto in sede di accreditamento. Il parametro di costo è sempre rappresentato dal costo medio caratteristico dello specifico ateneo del professore di I fascia
- b) costo standard della docenza a contratto, pari al 30% del monte ore di didattica standard attribuito alla docenza di ruolo (120 ore per i professori, 60 ore per i ricercatori), parametrize con un costo orario di riferimento uniforme pari a € 132,7 comprensivo degli oneri a carico dell'ateneo
- c) costo standard del personale tecnico amministrativo, sempre parametrato al 37,5% del costo medio caratteristico del sistema universitario del professore di I fascia, moltiplicato per la dotazione di docenza standard
- d) costo standard delle figure di supporto, quali: figure specialistiche richieste in sede di accreditamento, parametrize con un costo medio pari al 10% del costo medio caratteristico di sistema di un professore di I fascia; numero di tutors per i corsi di studio a distanza, parametrize con un costo medio pari al 10% del costo medio caratteristico di sistema di un professore di I fascia; numero di collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato e a tempo indeterminato
- e) costo standard di funzionamento e gestione, ottenuto attraverso una formula che tiene conto dei costi fissi (ovvero non dipendenti dalla numerosità degli iscritti), della numerosità degli iscritti in corso nelle varie aree disciplinari e dei loro coefficienti di costo, dei costi connessi alla gestione di atenei di grandi dimensioni (ovvero con più di 20.000 iscritti in corso).

Viene confermata la struttura della componente perequativa, prevedendo due correttivi:

- fino a un massimo 6,5% rispetto al costo standard medio nazionale, in base alla diversa capacità contributiva degli studenti iscritti all'università, determinata tenendo conto del reddito medio familiare della ripartizione territoriale ove ha sede l'ateneo
- fino a un massimo del 6,5% del costo standard medio nazionale, tenendo conto della diversa accessibilità di ogni università in funzione della rete di trasporti e dei collegamenti. Le diverse componenti sono: massimo 2,5%: tempi medi di percorrenza dalle sedi universitarie ai principali nodi di trasporto (casello autostradale e stazioni ferroviarie); massimo 2,5%: media degli indici normalizzati di domanda e offerta del trasporto pubblico locale; massimo 1,5%: insularità (Sicilia e Sardegna).

Anche i criteri di ripartizione della *quota premiale* (art. 3 del D.M. 1059/2021) seguono la stessa metodologia di ripartizione utilizzata nel 2020: il 60% delle risorse è ripartito in base al posizionamento degli atenei nell'indicatore IRFS relativo alla VQR 2011-2014, che considera, per l'85%, la qualità dei prodotti della ricerca attesi di ateneo, per il 7,5% i finanziamenti competitivi nazionali e internazionali e per un altro 7,5% il numero di studenti di dottorato, assegnisti, borsisti (Tab. 9). Il 20% delle risorse è ripartito sulla base dei risultati conseguiti dagli atenei nella qualità del reclutamento: nel 2021 viene utilizzato lo stesso indicatore IRAS2 degli anni passati, ma considerando la produzione scientifica dei neo-reclutati e incardinati in fasce superiori nel periodo 2018 – 2020 (Tab. 10).

Tab.9 – FFO 2021-2019: metodologia di ripartizione della “quota premiale” – quota VQR

FFO 2021	FFO 2020	FFO 2019	Metodologia adottata per tutti gli esercizi
€1.317.000.000 (60% della quota premiale)	€1.152.930.000 (60% della quota premiale)	€1.058.385.435 (60% della quota premiale)	Risultati della VQR 2011 – 2014 in relazione all'indicatore finale di Ateneo IRFS = (85% IRAS1 x Ka + 7,5% x IRAS3 + 7,5% x IRAS4), dove IRAS 1 è l'indicatore quali-quantitativo dei prodotti della ricerca attesi di ateneo, IRAS 3 è l'indicatore relativo ai finanziamenti competitivi nazionali e internazionali, IRAS 4 è l'indicatore relativo al numero di studenti di dottorato, assegnisti, borsisti.

Fonte: decreti di assegnazione del FFO

Nota: gli importi indicati in tabella si riferiscono alle somme ripartite tra le università, esclusi quindi i fondi per le istituzioni a ordinamento speciale

Tab.10 – FFO 2021-2019: metodologia di ripartizione della “quota premiale” – quota qualità del reclutamento

FFO 2021		FFO 2020		FFO 2019	
€439.000.000 (20% della quota premiale)	Qualità della produzione scientifica dei docenti che negli anni 2018, 2019 e 2020 sono stati reclutati dall'ateneo o incardinati in una fascia superiore (IRAS 2 PO_18_20)	€384.310.000 (20% della quota premiale)	Qualità della produzione scientifica dei docenti che negli anni 2017, 2018 e 2019 sono stati reclutati dall'ateneo o incardinati in una fascia superiore (IRAS 2 PO_17_19)	€352.795.145 (20% della quota premiale)	Qualità della produzione scientifica dei docenti che negli anni 2016, 2017 e 2018 sono stati reclutati dall'ateneo o incardinati in una fascia superiore (IRAS 2 PO_16_18)

Fonte: decreti di assegnazione del FFO

Nota: gli importi indicati in tabella si riferiscono alle somme ripartite tra le università, esclusi quindi i fondi per le istituzioni a ordinamento speciale

Le restanti risorse della quota premiale sono ripartite in base al posizionamento degli atenei in dieci indicatori individuati nell'ambito del meccanismo di riparto che il MUR ha definito come *Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari*; nonostante la nuova denominazione, l'algoritmo di calcolo e i dieci indicatori sono i medesimi utilizzati per il riparto della quota denominata *Valorizzazione dell'autonomia responsabile* in sede di FFO 2020 e di FFO 2019 (Tab. 11). Da questo punto di vista, FFO

⁷ L'inserimento del calcolo del costo standard in una legge, elevando a norma di rango primario i criteri e gli indirizzi di natura politica contenuti nel D.l. 893, risultava necessario per dare esecuzione a quanto richiesto dalla Corte Costituzionale, che aveva pronunciato l'illegittimità costituzionale di parte del D.lgs. 49 del 2012.

2021 si colloca dunque in una linea di continuità rispetto al biennio precedente (il Box 2 illustra il meccanismo di ripartizione).

Tab.11 – FFO 2021-2019: metodologia di ripartizione della quota premiale – Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari (FFO 2021) e Valorizzazione dell'autonomia responsabile (FFO 2020 e FFO 2019)

FFO 2021	Metodologia utilizzata per FFO 2021	FFO 2020	FFO 2019	Metodologia utilizzata per FFO 2020 e 2019
€439.000.000 (20% della quota premiale)	I criteri di riparto sono definiti dal DM 289/2021 relativo alla programmazione 2021-2023. I risultati degli atenei sono valutati sulla base di 10 indicatori, appartenenti a 5 ambiti di attività: didattica, ricerca e trasferimento tecnologico, servizi agli studenti, internazionalizzazione, politiche di reclutamento. Il MUR considera sia i livelli conseguiti da ciascun ateneo nei 10 indicatori, sia le variazioni nei valori che questi stessi indicatori subiscono da un anno all'altro. Il MUR prende in considerazione il migliore risultato per ciascuno degli obiettivi della programmazione, con riferimento sia ai livelli assoluti sia ai miglioramenti conseguiti.	€384.310.000 (20% della quota premiale)	€352.795.145 (20% della quota premiale)	I criteri di riparto sono definiti dal DM 989/2019 relativo alla programmazione 2019-2021. I risultati degli atenei sono valutati sulla base di 10 indicatori, appartenenti a 5 ambiti di attività: didattica, ricerca e trasferimento tecnologico, servizi agli studenti, internazionalizzazione, politiche di reclutamento. Il MUR considera sia i livelli conseguiti da ciascun ateneo nei 10 indicatori, sia le variazioni nei valori che questi stessi indicatori subiscono da un anno all'altro. Il MUR prende in considerazione il migliore risultato per ciascuno degli obiettivi della programmazione, con riferimento sia ai livelli assoluti sia ai miglioramenti conseguiti.

Fonte: decreti di assegnazione del FFO

Nota: gli importi indicati in tabella si riferiscono alle somme ripartite tra le università, esclusi quindi i fondi per le istituzioni a ordinamento speciale

Box 2. Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari (D.M. 289/2021): nuova denominazione ma stesso algoritmo e indicatori della Valorizzazione dell'autonomia responsabile (D.M. 989/2019)

L'art. 6 del D.M. 289/2021 afferma che il 20% della quota premiale debba essere ripartito sulla base dei risultati degli atenei in due indicatori ritenuti prioritari per ciascuno degli obiettivi A, B, C, D ed E di cui all'art. 1 dello stesso decreto. Gli obiettivi sono:

- A. Ampliare l'accesso alla formazione universitaria
- B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese
- C. Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze
- D. Essere protagonisti di una dimensione internazionale
- E. Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università

Nonostante le nuove denominazioni, i 5 obiettivi sono i medesimi del precedente ciclo: didattica, ricerca, servizi agli studenti, internazionalizzazione, reclutamento. Inoltre, l'algoritmo denominato *Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari* ha le stesse caratteristiche e indicatori di ciò che il precedente decreto denominava *Valorizzazione dell'autonomia responsabile*:

Obiettivo A – Ampliare l'accesso alla formazione universitaria

- a) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente
- b) Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati

Obiettivo B – Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese

- a) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo
- b) Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi

Obiettivo C – Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze

- a) Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio
- b) Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto

Obiettivo D – Essere protagonisti di una dimensione internazionale

- a) Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"
- b) Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero

Obiettivo E – Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università

- a) Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati;
- b) Proporzione dei ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lett. a) e b), sul totale dei docenti di ruolo;

Il MUR considera sia i livelli conseguiti da ciascun ateneo nei 10 indicatori, sia le variazioni nei valori che questi stessi indicatori subiscono da un anno all'altro. Nel primo caso, viene preso in considerazione il peso percentuale della variabile considerata al numeratore dell'indicatore rispetto al sistema universitario. Per le variazioni, vengono prese in considerazione le differenze dell'indicatore rispetto al valore che lo stesso assume nell'anno precedente. Come già avveniva nella prima versione della VAR, al fine di rendere variazioni di differente natura confrontabili tra loro, il valore di ciascun indicatore viene standardizzato in modo tale

che la variabilità media nazionale, misurata attraverso la deviazione standard, sia pari a 1. Una volta standardizzati tutti i valori degli indicatori, viene calcolata la variazione tra di essi: qualora essa sia negativa viene posta pari a zero, qualora sia superiore a 0,5 viene posta pari a 0,5.

È importante notare che il MUR prende in considerazione il migliore risultato per ciascuno degli obiettivi della programmazione, con riferimento sia ai livelli assoluti sia ai miglioramenti conseguiti, distribuendo le risorse sulla base di 5 insiemi di indicatori. In altre parole, per ciascun ateneo, dei due indicatori utilizzati nei 5 gruppi, il MUR considera solo quello in cui il livello raggiunto nel numeratore è maggiore e – allo stesso modo – solo quello che ottiene le variazioni migliori da un anno all'altro (perché il miglioramento è superiore o perché il peggioramento è inferiore).

Infine, il MUR valuta, per il 50%, il peso percentuale del numeratore di ciascuno dei 10 indicatori e, per l'altro 50%, le differenze nei valori degli stessi 10 indicatori rispetto all'anno precedente.

Le risorse destinate all'intervento *perequativo* (art. 4 del D.M. 1059/2021) sono dello stesso ammontare di quelle assegnate nel 2020 e nel 2019: 175 milioni di €. Anche la metodologia di riparto, articolata su 3 parametri, è identica (Tab. 12). Nel primo caso, le risorse (19,2 milioni di €) sono erogate a quegli atenei sedi di facoltà di Medicina e Chirurgia collegate ad aziende ospedaliere nate da ex policlinici a gestione diretta (l'Università di Torino non rientra tra questi).

Il secondo algoritmo di calcolo è costituito dalla cosiddetta "*quota di salvaguardia*", ovvero da quel meccanismo pensato per ricondurre l'entità del FFO di un certo anno di ogni università entro una determinata soglia rispetto al FFO dell'anno precedente. Nel 2021, anche la soglia di oscillazione è la medesima del 2020: l'assegnazione minima non può essere inferiore a quella del 2020 e non può superare la medesima per più del 4%. Questa scelta ha imposto al MUR di destinare un cospicuo ammontare di risorse a questa finalità: 129,5 milioni di € circa, ovvero 138,5 per attribuire a tutti gli atenei un FFO 2021 non inferiore a quello del 2020 e 9 milioni nuovamente disponibili a seguito dell'applicazione della soglia massima al + 4%.

Le risorse residue (26,5 milioni di €) sono destinate alla "*quota di accelerazione*", finalizzata a finanziare quegli atenei che ricevono un'assegnazione particolarmente lontana da quella di cui sarebbero destinatari se si utilizzasse il modello teorico di finanziamento, che prevede pesi della quota base e della quota premiale pari, rispettivamente, al 70% e al 30%.

Tab.12 – FFO 2021-2019: metodologia di ripartizione dell'intervento "perequativo"

Quote	FFO 2021	FFO 2020	FFO 2019
A = ex policlinici	€ 19.250.000, proporzionalmente alle spese fisse del personale tecnico amministrativo utilizzato dal SSN con oneri a carico del bilancio dell'ateneo	€ 19.250.000, proporzionalmente alle spese fisse del personale tecnico amministrativo utilizzato dal SSN con oneri a carico del bilancio dell'ateneo	€ 19.250.000, proporzionalmente alle spese fisse del personale tecnico amministrativo utilizzato dal SSN con oneri a carico del bilancio dell'ateneo
B = Quota di salvaguardia	Circa 130 milioni, al fine di ricondurre l'entità del FFO 2021 di ogni università entro l'intervallo (0%; 4%) rispetto a FFO 2020	Circa 132 milioni, al fine di ricondurre l'entità del FFO 2020 di ogni università entro l'intervallo (0%; 4%) rispetto a FFO 2019	Circa 109 milioni, al fine di ricondurre l'entità del FFO 2019 di ogni università entro la soglia minima del -2% e incremento massimo del 3% rispetto all'FFO 2018
C = Quota accelerazione	<p>Circa 26 milioni, in proporzione al peso % di ogni ateneo:</p> <p>Agli atenei con un rapporto % quota base FFO 2021 / % quota teorica FFO 2021* < 0,95 è attribuito un peso pari al valore MAGGIORE tra % quota base e % quota premiale**.</p> <p>Agli atenei con un rapporto % quota base FFO 2021 / % quota teorica FFO 2021* ≥ 0,95 è attribuito un peso pari al valore MINORE tra % quota base e % quota premiale**.</p> <p>*NB: il valore percentuale della quota teorica FFO 2021 è pari a: 0,7 x % quota base + 0,3 x % quota premiale</p>	<p>Circa 24 milioni, in proporzione al peso % di ogni ateneo:</p> <p>Agli atenei con un rapporto % quota base FFO 2020 / % quota teorica FFO 2020* < 0,95 è attribuito un peso pari al valore MAGGIORE tra % quota base e % quota premiale**.</p> <p>Agli atenei con un rapporto % quota base FFO 2020 / % quota teorica FFO 2020* ≥ 0,95 è attribuito un peso pari al valore MINORE tra % quota base e % quota premiale**.</p> <p>*NB: il valore percentuale della quota teorica FFO 2020 è pari a: 0,7 x % quota base + 0,3 x % quota premiale</p>	<p>Circa 52 milioni, in proporzione al peso % di ogni ateneo:</p> <p>Agli atenei con un rapporto % quota base FFO 2019 / % quota teorica FFO 2019* < 0,95 è attribuito un peso pari al valore MAGGIORE tra % quota base e % quota premiale**.</p> <p>Agli atenei con un rapporto % quota base FFO 2019 / % quota teorica FFO 2019* ≥ 0,95 è attribuito un peso pari al valore MINORE tra % quota base e % quota premiale**.</p> <p>*NB: il valore percentuale della quota teorica FFO 2019 è pari a: 0,7 x % quota base + 0,3 x % quota premiale</p>

Fonte: decreti di assegnazione del FFO

5.2. Altre componenti del FFO 2021

Nell'ambito degli *Interventi a favore degli studenti* (art. 8 del D.M. 1059/2021), le assegnazioni seguono tre finalità principali: le *borse post lauream*, il *Fondo giovani e per incentivare la mobilità degli studenti*, la *no tax area*. Le risorse per le *borse post lauream* seguono la medesima metodologia di riparto utilizzata nel 2020 (salvo alcune modifiche nei pesi attribuiti ad alcuni criteri; si veda la Tab.13) e hanno la stessa disponibilità finanziaria: 170 milioni di €, di cui 161 ripartiti tra le università.

Tab.13 – FFO 2021: metodologia di ripartizione del Fondo per le Borse post lauream

Criterio	FFO 2021	
	Peso	Descrizione
Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti	40%	Per ciascun corso di dottorato accreditato nel 2021 (XXXVII ciclo) è preso in considerazione l'indicatore I, calcolato per ogni corso di studio sulla base del punteggio medio attribuito ai docenti componenti il collegio con riferimento all'indice di qualificazione del collegio utilizzato ai fini dell'accreditamento. Il punteggio attribuito al singolo docente è pari a:

		<ul style="list-style-type: none"> •0; se il docente non raggiunge la soglia minima ASN dell'indicatore 1 per i settori bibliometrici, ovvero degli indicatori 1 o 3 per i settori non bibliometrici, per l'accesso alla qualifica di professore di seconda fascia; •1; se il docente raggiunge la soglia minima ASN dell'indicatore 1 per i settori bibliometrici, ovvero degli indicatori 1 o 3 per i settori non bibliometrici, per l'accesso alla qualifica di professore di seconda fascia •2; se il docente raggiunge la soglia minima ASN dell'indicatore 1 per i settori bibliometrici, ovvero degli indicatori 1 o 3 per i settori non bibliometrici, per l'accesso alla qualifica di professore di prima fascia. <p>Per ciascuna università, l'indicatore finale utilizzato è ottenuto sommando per tutti i corsi di dottorato il prodotto tra l'indicatore I relativo a ciascun corso e il numero di borse di studio del corso</p>
Grado di internazionalizzazione del dottorato	10%	50% Numero di iscritti ai corsi di dottorato attivati nel 2020 (XXXVI ciclo) che hanno conseguito il titolo di accesso al dottorato in Università straniere + 50% Numero di borse di dottorato destinate a Dottorati Innovativi – internazionali nel 2021 (ciclo XXXVII).
Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute del dottorato sul sistema socio - economico	10%	50% Numero di borse di dottorato acquisite da enti esterni 2020 (XXXVI ciclo) + 50% Numero di borse di dottorato destinate a Dottorati Innovativi – intersettoriali e interdisciplinari nel 2021 (XXXVII ciclo)
Attrattività del dottorato	10%	Numero di iscritti ai corsi di dottorato attivati nell'anno 2020 (XXXVI ciclo) che hanno conseguito il titolo di accesso al dottorato in altre Università italiane diverse da quella sede del corso di dottorato.
Dotazione di servizi, risorse infrastrutturali e risorse finanziarie a disposizione del dottorato e dei dottorandi, anche a seguito di processi di fusione o di federazione tra atenei	30%	Numero di iscritti ai corsi di dottorato attivati nell'anno 2020 (XXXVI ciclo) con borsa di dottorato o forma di finanziamento equivalente moltiplicato per il rapporto tra iscritti con borsa e iscritti totali nel medesimo ciclo.

Fonte: D.M. 1059/2021

Le modalità di riparto delle risorse destinate al *Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti*, per il *Piano Lauree Scientifiche* e per i *Piani per l'Orientamento e il Tutorato* (65 milioni di €), relative agli interventi indicati dall'art. 1, del D.L. n. 105/2003, convertito dalla L. n. 170/2003 sono state definite nel D.M. 289/2021 relativo alla programmazione del sistema universitario per il triennio 2021-2023. I criteri di riparto e le relative risorse sono indicate nella Tab. 14.

Da notare che, mentre sono confermate finalità e criteri di riparto, la percentuale di risorse destinata a ciascuna finalità è cambiata: il peso attribuito all'internazionalizzazione scende in misura considerevole (dal 70% al 10%) mentre quello del tutorato aumenta dal 15% al 60% e quello relativo agli incentivi alle iscrizioni a corsi di studio di interesse nazionale e comunitario aumenta dal 10% al 25%. I cambiamenti nei pesi relativi sono da ricondurre agli effetti determinati dalla pandemia da Covid-19, la quale ha profondamente inciso sulla possibilità stessa di effettuare esperienze di studio all'estero e ha incrementato l'importanza di azioni di tutorato per studenti in difficoltà.

Tab.14 – FFO 2021: metodologia di ripartizione del Fondo Giovani per il triennio 2019-2021

Finalità	% risorse	Criteri di riparto
Mobilità internazionale (lett. a, art. 1, d.l. 105/2003)	10%	<ul style="list-style-type: none"> • Numero degli studenti regolari iscritti ai Corsi di tutti e tre i cicli, con l'esclusione degli immatricolati al primo anno delle Lauree di primo livello e delle Lauree Magistrali a Ciclo Unico (peso 0,35);

		<ul style="list-style-type: none"> • Numero di studenti beneficiari di esonero totale dai contributi universitari (peso 0,2); • Numero di CFU conseguiti all'estero nell'anno solare dagli studenti regolari, ivi inclusi quelli per periodi di "mobilità virtuale" (peso 0,2); • Numero di Laureati nella durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (peso 0,2); • Numero di Dottori di ricerca dell'ultimo ciclo concluso che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero (peso 0,05)
Tutorato e attività didattiche integrative (lett. b, art. 1, d.l. 105/2003)	60%	Proporzione del costo standard relativo al totale degli studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare precedente
Incentivi alle iscrizioni a Corsi di studio di interesse nazionale e comunitario (lett. e, art. 1, d.l. 105/2005)	25%	Media tra il numero di studenti iscritti al secondo anno che abbiano acquisito almeno 40 CFU e il numero dei laureati entro il primo anno oltre la durata normale del Corso per le classi di laurea e laurea magistrale di ambito scientifico – tecnologico. Sono considerate le classi, non a programmazione nazionale, afferenti ai fields of study ISCED-1dgt. 05; 06 e 07, secondo la classificazione utilizzata in ambito SISTAN e pubblicata sul sito del Ministero. Ai fini dell'applicazione di tale criterio si applicano agli studenti di ciascuna classe i pesi dell'indicatore di prevalenza di genere utilizzato ai fini del riparto delle risorse relative all'anno 2020 per le finalità di cui all'art. 1, co. 354, della legge 27 dicembre 2019, n. 160). Agli iscritti e ai laureati di cui al precedente periodo delle L-34 (Scienze geologiche), LM – 74 (Scienze e tecnologie geologiche), LM – 79 (Scienze geofisiche) sono destinati almeno 150.000 euro annui.
Attuazione del Piano Lauree Scientifiche (lett. e, art. 1, d.l. 105/2005)	5%	Presentazione di proposte elaborate da reti di Atenei in coerenza con quanto stabilito dal presente decreto con riferimento alle classi di laurea L-27 (Scienze e tecnologie chimiche), L-30 (Scienze e tecnologie fisiche), L-35 (Scienze matematiche), L-41 (Statistica), L-02 (Biotecnologie), L-13 (Scienze Biologiche), L-31 (Scienze e tecnologie informatiche), L-32 (Scienze naturali e ambientali), L-34 (Scienze Geologiche)

Fonte: D.M. 289/2021

Viene confermata la metodologia di riparto della *no tax area*: i 105 milioni sono distribuiti tra le università statali in proporzione al numero degli studenti dell'a.a. 2020/21 esonerati dal pagamento di ogni contribuzione studentesca, moltiplicati per il costo standard di ateneo per studente in corso, calcolato secondo la metodologia introdotta dal D.M. 4 agosto 2021 (prot. n. 1015), adottato per il triennio 2021-2023.

Il D.M. 1059/2021 conferma l'attribuzione di 165 milioni di € alle università a compensazione dell'allargamento della *no tax area*, secondo i criteri stabiliti nel D.M. 3 agosto 2021 (prot. n. 1014). Il box 3 illustra le modalità di riparto.

Box 3. L'allargamento della no tax area per il 2021

Il D.M. 1014/2021 ha confermato l'allargamento della *no tax area*, già previsto dal precedente D.M. 234/2020 (L. 232/2016, art.1, c. 255). La finalità è la medesima: venire incontro alla situazione di difficoltà delle famiglie causata dalle ripercussioni sull'economia e sul lavoro dell'emergenza da Covid-19.

Nella nuova versione, tutti gli studenti che appartengono a famiglie con ISEE inferiore a 22.000€ sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale di iscrizione (la soglia determinata nel 2016 era pari a 13.000€, quella stabilita nel 2020 pari a 20.000€).

Lo stesso decreto stabilisce percentuali di esonero parziale dal contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti provenienti da famiglie con ISEE superiore a 22.000€ e inferiore a 30.000€. Infine, il decreto afferma che le università possono disporre in autonomia ulteriori interventi di esonero, ampliando l'esenzione totale dal pagamento delle tasse oltre la soglia dei 22.000 euro di ISEE oppure incrementando l'entità dell'esonero parziale o, ancora, individuando specifiche categorie di studenti cui riservare l'esenzione totale o parziale.

Tab.15 – Riduzione del contributo onnicomprensivo annuale rispetto all'importo massimo dovuto ai sensi L. 232/2016

Valore dell'ISEE (X)	% di riduzione del contributo onnicomprensivo annuale
22.000<X≤24.000	80%
24.000<X≤26.000	50%
26.000<X≤28.000	25%
28.000<X≤30.000	10%

A fronte dell'allargamento della platea di beneficiari dell'intervento, il governo ha stabilito di ripartire tra le università 165 milioni di €, secondo le seguenti modalità:

a) 70 milioni di € (in FFO 2020 erano 50) sono ripartiti fra le università in proporzione all'indicatore di perdita di gettito standard della contribuzione studentesca relativa agli studenti totalmente esonerati per l'a.a. 2020/2021. Tale perdita è calcolata in termini percentuali rispetto all'importo massimo ordinariamente dovuto ai sensi della L. 232/2016 dagli studenti con ISEE pari a 30.000 euro. L'indicatore di perdita di gettito standard è ottenuto per ogni università nel seguente modo:

Tab.16 – Modalità di calcolo dell'indicatore di perdita di gettito, in relazione al numero di studenti esonerati totalmente

Valore dell'ISEE (X)	% del contributo onnicomprensivo massimo ai sensi della L. 232/2016 per ISEE 30.000€	Numero studenti esonerati totalmente	Indicatore di perdita di gettito standard
13.000<X≤16.000	9%	A	9% x A
16.000<X≤18.000	24%	B	24% x B
18.000<X≤20.000	35%	C	35% x C
20.000<X≤22.000	47%	D	47% x C

Indicatore complessivo di perdita di gettito standard: 9% x A + 24% x B + 35% x C + 47% x D

b) 60 milioni di € (in precedenza erano 65) sono ripartiti tra le università in proporzione all'indicatore di perdita di gettito standard della contribuzione studentesca relativa agli studenti esonerati parzialmente per l'a.a. 2020/2021. Tale perdita è calcolata in termini percentuali rispetto all'importo massimo ordinariamente dovuto ai sensi della L. 232/2016 dagli studenti con ISEE pari a 30.000€. L'indicatore di perdita di gettito standard è ottenuto per ogni università nel seguente modo:

Tab.17 – Modalità di calcolo dell'indicatore di perdita di gettito, in relazione al numero di studenti esonerati parzialmente

Valore dell'ISEE (X)	% del contributo onnicomprensivo massimo ai sensi della L. 232/2016 per ISEE 30.000€	Numero studenti esonerati parzialmente	Indicatore di perdita di gettito standard
22.000<X≤24.000	47%	E	47% x E
24.000<X≤26.000	35%	F	35% x F

26.000<X≤28.000	21%	G	21% x G
28.000<X≤30.000	9%	H	9% x H
Indicatore complessivo di perdita di gettito standard: 47% x E + 35% x F + 21% x G + 9% x H			

c) 35 milioni di € (in precedenza erano 50) sono ripartiti tra le università in proporzione al prodotto tra il numero degli studenti entro il primo anno fuori corso moltiplicato per il costo standard per studente utilizzato per il riparto del FFO del medesimo anno, una volta accertate le ulteriori iniziative di esonero disposte da ciascun Ateneo.

6. LE ASSEGNAZIONI ALL'UNIVERSITÀ DI TORINO E AGLI ATENEI DI CONFRONTO

Nei paragrafi seguenti si analizzeranno le assegnazioni all'Università di Torino relative alle principali componenti del FFO, le differenze con gli anni precedenti, le ragioni che le hanno determinate e si effettueranno confronti con i due atenei abitualmente considerati (Milano Statale e Padova), con altri atenei italiani (Bologna, Firenze, Napoli Federico II, Roma La Sapienza) e con i politecnici di Milano e di Torino, in quanto ritenuti interessanti casi studio.

6.1. Quota base (art. 2 del D.M. 1059/2021)

L'Università di Torino ha ricevuto un'assegnazione per la *quota base* pari a 176.378.851€ (Tabb. 18-19), un importo superiore a quello relativo al 2020 per circa 4 milioni di € (nel 2020, la quota base era pari a 172.248.014€). Quali sono le ragioni che hanno portato a questa assegnazione e i motivi della differenza rispetto all'esercizio precedente?

1. L'Ateneo ha **ulteriormente aumentato** la propria assegnazione nella quota **costo standard** (81,3 milioni di € contro i 73 del 2020) a causa dell'incremento di risorse destinato a questa quota (1.800 milioni di € contro 1.646) e a causa dell'incremento del peso dell'Ateneo sul sistema (4,52% contro 4,46% del 2020)
2. L'Ateneo ha avuto un'**assegnazione inferiore** a quella del 2020 nella **quota storica** (83,2 milioni di € contro 98,7) a causa della minore disponibilità di risorse (2 miliardi di € contro 2,4 del 2020), nonostante il peso di UniTo sul sistema sia ulteriormente aumentato (4,04% contro 4%)
3. L'ateneo ha beneficiato di 8,6 milioni di € per il **consolidamento dei piani straordinari** di reclutamento conclusi da almeno 5 anni
4. L'ateneo ha beneficiato di 3 milioni di € a **integrazione della quota base**, come previsto dall'art. 238 del DL 34/2020 e dall'art. 9, lett. q.a del DM 1059/2021.

L'assegnazione complessiva nella quota base 2021 è dunque superiore a quella 2020 dal momento che l'incremento delle risorse da quota standard e le assegnazioni per il consolidamento dei piani straordinari e per l'integrazione della quota base, hanno superato la diminuzione sul fronte della quota storica.

Tab.18 – FFO 2021: assegnazione all'Università di Torino e agli atenei di confronto della quota base + integrazioni alla stessa

Ateneo	Totale quota base 2021	Integrazione alla quota base (art. 238 DL 34/2020 e art. 9, lett. q.a del DM 1059/2021)	Totale quota base + integrazione alla quota base 2021
Bologna	225.457.198	3.703.584	229.160.782
Firenze	137.626.390	2.211.453	139.837.843
Milano	162.282.795	2.628.548	164.911.343
Milano Politecnico	135.998.070	2.355.380	138.353.450
Napoli Federico II	207.023.400	3.347.848	210.371.248
Padova	173.720.785	2.969.935	176.690.720
Roma La Sapienza	292.638.786	4.765.675	297.404.461
Torino	173.333.077	3.045.774	176.378.851
Torino Politecnico	93.746.642	1.677.651	95.424.293
TOTALE Atenei	4.085.423.219	68.131.115	4.153.554.334

Fonte: D.M. 1059/2021

Tab.19– FFO 2021: quota base assegnata a UniTo e agli atenei di confronto (€)

Ateneo	Peso ateneo nel costo std (%)	Quota costo standard FFO 2021 (articolo 2 - lettera a.1)	Peso ateneo nel FFO 2020 consolidabile nel 2021 (%)	Quota storica FFO 2021 (articolo 2 - lettera a.2)	Quota base FFO 2021 piani straordinari conclusi (art. 2 - lettera a.3)	Peso ateneo nella quota base 2021 (%)	Totale quota base 2021
Bologna	5,50	98.925.244	5,39	111.136.291	15.260.398	5,38	225.457.198
Firenze	3,28	59.069.398	3,40	69.988.106	8.256.598	3,28	137.626.390
Milano	3,90	70.210.285	3,93	80.909.150	10.806.925	3,87	162.282.795
Milano Politecnico	3,50	62.913.784	3,13	64.432.206	8.579.312	3,25	135.998.070
Napoli Federico II	4,97	89.423.289	5,19	106.906.727	10.092.199	4,93	207.023.400
Padova	4,41	79.328.985	4,05	83.467.272	10.819.321	4,15	173.720.785
Roma La Sapienza	7,07	127.294.458	7,26	149.520.006	15.173.103	6,98	292.638.786
Torino	4,52	81.354.693	4,04	83.258.408	8.623.130	4,14	173.333.077
Torino Politecnico	2,49	44.811.195	2,08	42.908.001	5.978.280	2,24	93.746.642
TOTALE Atenei	100,00	1.800.000.000	100,00	2.060.215.000	224.907.694	97,61	4.085.423.219

Fonte: D.M. 1059/2021

Il peso dell'Ateneo nella quota storica si sta lentamente avvicinando a quello che lo stesso Ateneo ha nel costo standard (Tab. 20). I dati mostrano come l'Università di Torino sia stata uno degli atenei **maggiormente sottofinanziati**, dal momento che il peso adottato nella quota storica è stato sempre largamente inferiore a quello che l'Ateneo avrebbe avuto adottando un qualunque criterio dimensionale. La positiva evoluzione nel peso nella quota storica è dovuta alla componente *costo standard*, che – incidendo sul totale delle assegnazioni relative alla quota base – funge da meccanismo cumulativo.

Si pensi che, **se nel 2021 la somma di quota costo standard e quota storica fosse stata ripartita sulla base del peso degli atenei nel costo standard**, l'Università di Torino **sarebbe stata destinataria** di 183 milioni di €, contro i 173 realmente assegnati⁸, ovvero **10 milioni di € in più**. Questa cifra rappresenta il costo del "sottofinanziamento storico", relativo al solo 2021.

Tab.20 – FFO 2021-2015: peso nella "quota storica" di UniTo e degli atenei di confronto (%)

Ateneo	FFO 2020: peso nella quota storica nel 2021 ¹	FFO 2020: peso nella quota storica nel 2020 ¹	FFO 2019: peso nella quota storica nel 2019 ¹	FFO 2018: peso nella quota storica nel 2018 ¹	FFO 2017: peso nella quota storica nel 2017*	FFO 2016: peso nella quota storica nel 2016*	FFO 2015: peso nella quota storica nel 2015 ¹
Bologna	5,39	5,47	5,67	5,60	5,46	5,57	5,64
Firenze	3,40	3,35	3,40	3,47	3,55	3,48	3,54
Milano	3,93	3,84	3,92	4,08	4,14	4,03	4,03
Milano Politecnico	3,13	3,09	3,04	3,01	3,00	3,00	2,96
Napoli Federico II	5,19	5,19	5,21	5,15	5,21	5,31	5,36
Padova	4,05	4,06	4,07	4,05	4,05	4,06	4,14
Roma La Sapienza	7,26	7,40	7,38	7,50	7,58	7,69	7,76
Torino	4,04	4,00	3,93	3,85	3,81	3,80	3,76
Torino Politecnico	2,08	2,02	2,02	2,01	1,98	1,96	1,87

Fonte: decreti di assegnazione del FFO

* Quota base + perequativo + interventi consolidabili

⁸ In entrambi i casi è stata aggiunta la quota a consolidamento dei piani straordinari.

Box 5. Il costo standard dell'Università di Torino nel 2021 e il suo utilizzo in FFO 2021

Come osservato nel Box 1, il meccanismo di calcolo del costo standard è stato definito dal D.M. 1015/2021, che ha confermato, in larga parte, l'algoritmo adottato il triennio precedente. Secondo i criteri definiti dal MUR, nel 2021 il valore del costo standard dell'Università di Torino è pari a 6.337€ (tab. 21), inferiore a quello del 2020 (6.486€) e a quello del 2019 e del 2018 (rispettivamente pari a 6.394€ e a 6.495€).

Il meccanismo di calcolo prevede che il valore del costo standard sia moltiplicato per il numero degli studenti entro il primo anno fuori corso, ottenendo il costo standard totale per ciascun ateneo, sulla base del quale viene calcolato il peso degli atenei sul sistema che, nel caso dell'Università di Torino, nel 2021, è pari al 4,52%. Il MUR ha quindi utilizzato questo valore nella ripartizione della quota costo standard del FFO 2021.

Tab.21 – Costo standard per studente in corso 2021

Ateneo	Costo standard unitario di formazione per studente in corso 2021	Studenti entro 1 anno fuori corso 19/20	Costo standard totale + componente perequativa (con studenti entro primo anno fuori corso)	Peso percentuale ateneo sul sistema
Bologna	6.586	69.440	457.331.181	5,50
Firenze	6.836	39.947	273.077.692	3,28
Milano	6.389	50.803	324.581.992	3,90
Milano Politecnico	7.566	38.442	290.850.281	3,50
Napoli Federico II	7.369	56.100	413.403.663	4,97
Padova	7.014	52.287	366.737.717	4,41
Roma La Sapienza	7.108	82.792	588.481.982	7,07
Torino	6.337	59.350	376.102.562	4,52
Torino Politecnico	7.632	27.144	207.162.054	2,49

Fonte: D.M. 1015/2021, costo standard per studente in corso anno 2021

Il valore del costo standard dell'Università di Torino è il più basso fra gli atenei qui presi in considerazione. La differenza è attribuibile a più elementi:

- il primo consiste nella distribuzione degli studenti in corso per area disciplinare: Torino ha la percentuale maggiore di studenti nell'area umanistica (i quali hanno il costo standard più basso) e la quota più bassa di studenti nell'area scientifica (il cui valore del costo standard è più elevato), mentre la percentuale di studenti nell'area medica (quelli con il costo standard più alto in assoluto) è simile a quella di altri atenei di confronto. Dal momento che i costi della docenza (standard), nonché le altre componenti ad essa collegate (come la docenza a contratto e il personale TA) sono moltiplicati per il numero di studenti in corso, la distribuzione degli studenti per area penalizza l'Università di Torino (Tab. 22). Allo stesso modo, il costo standard per il funzionamento e la gestione, costruito come somma di prodotti tra coefficienti stimati dal MUR e numero di studenti per area disciplinare, penalizza l'Ateneo
- il secondo elemento è rappresentato dalla componente perequativa: essa agevola soprattutto gli atenei del Sud (Napoli, tra gli atenei qui esaminati) mentre penalizza gli atenei del Nord, in modo particolare quelli con sede a Milano, la città con la più elevata capacità contributiva e quella meglio servita dalla rete dei trasporti (Tab. 23)
- infine, la decisione di moltiplicare il valore del costo standard, oltre che per il numero degli studenti in corso, anche per quello degli studenti fuori corso da un anno, penalizza – seppur in misura limitata – l'Università di Torino. Tra gli atenei qui considerati, la scelta ministeriale favorisce Roma La Sapienza, il Politecnico di Torino, Napoli e Firenze, mentre sfavorisce Bologna, i due atenei milanesi e – appunto – Torino (Tab. 24).

Tab.22 – Costo standard per studente in corso 2021: distribuzione degli studenti in corso per area disciplinare

Ateneo	studenti in corso area medico sanitaria - %	studenti in corso area scientifico tecnologica - %	studenti in corso area umanistico sociale - %	Studenti in corso a.a. 2019/2020 (studenti equivalenti a tempo pieno)	% studenti in corso
Bologna	8,0	33,6	58,4	62.151	6,0
Firenze	11,9	34,8	53,2	34.382	3,3
Milano	13,9	31,7	54,4	45.265	4,3
Milano Politecnico	0,0	100,0	0,0	34.456	3,3
Napoli Federico II	10,8	45,0	44,2	48.594	4,7
Padova	12,6	45,2	42,2	45.516	4,4
Roma La Sapienza	19,7	34,5	45,8	71.251	6,8
Torino	12,1	23,0	64,9	52.199	5,0
Torino Politecnico	0,0	100,0	0,0	22.837	2,2
Totale	12,1	37,9	50,0	1.045.039	100,0

Fonte: D.M. 1015/2021, costo standard per studente in corso anno 2021

Tab.23 – Costo standard per studente in corso 2021: componente perequativa

Ateneo	Costo standard per studente in corso (escluse componenti perequative)	% importo perequativo - capacità contributiva	% importo perequativo - accessibilità	% perequazione totale	Importo perequativo	Costo standard unitario di formazione per studente in corso 2021
Bologna	6.382	0,59	2,50	3,09	204	6.586
Firenze	6.637	1,51	1,50	3,01	199	6.836
Milano	6.319	1,06	0,00	1,06	70	6.389
Milano Politecnico	7.514	0,79	0,00	0,79	52	7.566
Napoli Federico II	6.813	6,40	2,00	8,40	556	7.369
Padova	6.751	1,48	2,50	3,98	263	7.014
Roma La Sapienza	6.898	2,67	0,50	3,17	210	7.108
Torino	6.134	2,07	1,00	3,07	203	6.337
Torino Politecnico	7.431	2,04	1,00	3,04	201	7.632

Fonte: D.M. 1015/2021, costo standard per studente in corso anno 2021

Tab.24 – Costo standard per studente in corso 2021: peso degli atenei utilizzato dal MUR e peso utilizzando i soli studenti in corso

Ateneo	Studenti in corso a.a. 2019/2020 (studenti equivalenti a tempo pieno)	% studenti in corso 2019/2020	studenti entro 1 anno fuori corso 2019/2020	% studenti entro 1 anno fuori corso 2019/2020
Bologna	62.151	5,95	69.440	5,81
Firenze	34.382	3,29	39.947	3,34
Milano	45.265	4,33	50.803	4,25
Milano Politecnico	34.456	3,30	38.442	3,22
Napoli Federico II	48.594	4,65	56.100	4,70
Padova	45.516	4,36	52.287	4,38
Roma La Sapienza	71.251	6,82	82.792	6,93
Torino	52.199	4,99	59.350	4,97
Torino Politecnico	22.837	2,19	27.144	2,27

Fonte: D.M. 1015/2021, costo standard per studente in corso anno 2021

6.2. Quota premiale (art. 3 del D.M. 1059/2021)

L'Università di Torino ha registrato un'assegnazione complessiva per la *quota premiale* pari a 93,7 milioni di €, superiore agli 82,7 milioni del 2020 e ai 75,7 milioni di € del 2019. L'Ateneo ha beneficiato del progressivo incremento delle risorse destinate alla quota premiale e ha mantenuto sostanzialmente invariato il proprio peso sul sistema.

Tab.25 – Totale della quota premiale assegnata a UniTo e agli atenei di confronto

Ateneo	Totale quota premiale 2021 (€)	Peso nella quota premiale 2021 (%)	Totale quota premiale 2020 (€)	Peso nella quota premiale 2020 (%)	Totale quota premiale 2019 (€)	Peso nella quota premiale 2019 (%)
Bologna	137.566.769	6,19	118.865.396	6,11	107.964.451	6,05
Firenze	75.317.145	3,39	65.556.344	3,37	63.539.167	3,56
Milano	95.665.608	4,30	86.125.788	4,43	84.390.975	4,73
Milano Politecnico	67.011.369	3,01	58.191.174	2,99	54.346.914	3,05
Napoli Federico II	110.590.959	4,97	97.639.389	5,02	90.919.216	5,09
Padova	107.775.491	4,85	97.644.959	5,02	87.526.167	4,90
Roma La Sapienza	147.649.332	6,64	127.707.479	6,57	112.373.075	6,30
Torino	93.739.432	4,22	82.694.544	4,25	75.738.407	4,24
Torino Politecnico	44.393.204	2,00	39.760.698	2,05	37.773.528	2,12
TOTALE Atenei	2.195.000.000	98,74	1.921.550.000	98,85	1.763.975.725	98,85
TOTALE sistema univ.	2.223.000.000	100,00	1.944.000.000	100,00	1.784.580.447	100,00

Fonte: decreti di assegnazione del FFO

L'assegnazione complessiva relativa alla quota premiale è la somma della *quota VQR*, della quota *qualità del reclutamento*, della quota *Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari* (nel biennio precedente denominata *Valorizzazione dell'autonomia responsabile*).

1. L'assegnazione nella *quota VQR* è **superiore** a quella del 2020 (quasi 55 milioni di € contro 48) **a causa della maggiore disponibilità di risorse** (1.317 milioni di € contro 1.152), mentre il peso dell'Ateneo sul sistema è invariato (4,17%) dal momento che il MUR ha utilizzato ancora i pesi negli atenei nell'indicatore IRFS della VQR 2011-2014 (Tab. 24).
2. L'assegnazione nella quota *qualità del reclutamento* è **superiore** a quella del 2020 (quasi 20 milioni di € contro 17,4) **a causa dell'incremento delle risorse disponibili** (439 milioni di € contro 384), dal momento che il peso dell'Ateneo sul sistema è molto simile a quello dell'esercizio precedente (4,53% contro 4,55%).
3. Infine, l'assegnazione nella quota *Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari* è superiore a quella del 2020 (quasi 19 milioni di € contro 17) **a causa della maggior quantità di risorse ripartite** tra gli atenei (439 milioni di € contro 384); al contrario, il **peso dell'Ateneo sul sistema diminuisce**, passando **dal 4,47% del 2020 al 4,32% del 2021** (si veda il Box 5 per dettagli circa i pesi che l'Ateneo ha assunto nei 10 indicatori utilizzati per il riparto).

Tab.26 – Analisi delle 3 componenti della quota premiale 2021 assegnata a UniTo e agli atenei di confronto

Ateneo	% VQR 2011-2014 (IRFS)	ASSEGNAZIONE VQR - A	% Politiche reclutamento Personale VQR 2018 - 2020 (IRAS 2 PO_18_20)	Assegnazione politiche di reclutamento - B	% Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari - C	Assegnazione "qualità del sistema universitario e riduzione dei divari" - C
Bologna	6,22	81.900.634	6,58	28.875.480	6,10	26.790.655
Firenze	3,57	46.952.033	3,44	15.082.192	3,03	13.282.920
Milano	4,27	56.187.523	5,02	22.058.734	3,97	17.419.351
Milano Politecnico	2,76	36.317.578	2,78	12.190.543	4,21	18.503.248
Napoli Federico II	4,63	61.040.766	6,67	29.293.495	4,61	20.256.698
Padova	4,91	64.610.791	5,35	23.494.922	4,48	19.669.778
Roma La Sapienza	6,90	90.929.422	6,23	27.337.356	6,69	29.382.554
Torino	4,17	54.879.507	4,53	19.884.192	4,32	18.975.733
Torino Politecnico	1,71	22.460.720	2,08	9.144.499	2,91	12.787.985
TOTALE Atenei	100,00	1.317.000.000	100,00	439.000.000	100,00	439.000.000

Fonte: D.M. 1059/2021

La modifica dell'arco temporale in cui è stata considerata la qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati o promossi al ruolo superiore ha determinato cambiamenti nei pesi degli atenei qui considerati (Tab. 27). Tra le variazioni più interessanti, si segnala:

- il notevole progresso di Roma La Sapienza e quello fatto segnare da Bologna
- all'opposto, la diminuzione piuttosto consistente del Politecnico di Torino e l'ulteriore arretramento di Milano statale.

Tab.27 – FFO 2021-2015: peso degli atenei nella "qualità del reclutamento" (%)

Ateneo	FFO 2021: peso nella quota qualità del reclutamento VQR 2011 – 2014 (IRAS 2 PO_18_20)	FFO 2020: peso nella quota qualità del reclutamento VQR 2011 – 2014 (IRAS 2 PO_17_19)	FFO 2019: peso nella quota qualità del reclutamento VQR 2011 – 2014 (IRAS 2 PO_16_18)	FFO 2018: peso nella quota qualità del reclutamento VQR 2011 – 2014 (IRAS 2 PO_15_17)	FFO 2017: peso nella quota qualità del reclutamento VQR 2011 – 2014 (IRAS 2 PO_14_16)	FFO 2016: peso nella quota qualità del reclutamento VQR 2011 – 2014 (IRAS 2 PO)	FFO 2015: peso nella quota qualità del reclutamento VQR 2004-2010 (IRAS 3)
Bologna	6,58	6,10	5,89	5,23	7,46	8,55	6,06
Firenze	3,44	3,52	4,05	4,02	3,57	2,58	2,90
Milano	5,02	5,56	6,82	7,03	5,20	3,02	4,58
Milano Politecnico	2,78	2,68	3,06	3,28	3,62	2,98	3,03
Napoli Federico II	6,67	6,78	7,19	6,96	6,44	5,31	4,31
Padova	5,35	5,96	5,69	5,89	5,38	5,72	5,37
Roma La Sapienza	6,23	5,75	4,76	5,16	4,57	5,78	5,74
Torino	4,53	4,55	4,74	4,08	4,21	5,72	4,19
Torino Politecnico	2,08	2,41	2,75	2,45	2,26	2,34	1,69

Fonte: decreti di assegnazione del FFO

Box 6. Il risultato conseguito da UniTo nel 2021 nella quota *Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari*

Nel 2021 l'Università di Torino ha ottenuto un peso sul sistema universitario inferiore rispetto a quello del 2020: 4,32% contro 4,47%.

Il peso degli atenei (4,32% nel caso di UniTo) rappresenta la media dei livelli e nelle variazioni di valore nei 10 indicatori utilizzati dal MUR (2 indicatori per ciascuno dei 5 obiettivi individuati). Occorre ricordare che il MUR, nell'ambito di ciascuna coppia di indicatori, ha tenuto conto dell'indicatore nel quale gli atenei hanno il livello più elevato e dell'indicatore in cui hanno conseguito la migliore variazione, mentre non ha considerato gli altri valori.

In dettaglio:

- nell'Obiettivo A (Didattica), l'Università di Torino ottiene un peso (media del peso nel livello raggiunto e del peso nelle variazioni) del 5,20%, migliorando il peso del 2020 (4,57%). L'ateneo ha migliorato i valori di entrambi gli indicatori considerati dal MUR. Nel calcolo, il Ministero ha considerato il livello dell'indicatore *Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente* e il miglioramento conseguito nell'indicatore *Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati*.
- nell'Obiettivo B (Ricerca), l'Università di Torino consegue un peso medio del 3,51%, peggiorando in modo significativo il valore del 2020 (4,30%). L'Ateneo ha peggiorato i valori di entrambi gli indicatori considerati dal MUR, in modo particolare il valore del *Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti*. Per quanto riguarda il livello, il MUR ha considerato l'indicatore *Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi*
- nell'Obiettivo C (Servizi agli studenti), l'Università di Torino consegue un peso medio del 4,15%, migliorando il valore del 2020 (3,91%). L'Ateneo ha migliorato il valore dell'indicatore *Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio*, mentre ha peggiorato il valore del *rapporto studenti regolari su docenti*. Per quanto riguarda il livello, il MUR ha considerato il primo dei due indicatori citati.
- nell'Obiettivo D (Internazionalizzazione), l'Università di Torino consegue un peso medio del 4,72%, notevolmente inferiore a quello del 2020 (5,25%). L'Ateneo ha peggiorato i valori di entrambi gli indicatori considerati dal MUR. Per quanto riguarda il livello, il MUR ha considerato la *Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero*.
- nell'Obiettivo E (Politiche di reclutamento), l'Università di Torino consegue un peso medio del 4,04%, inferiore al valore del 2020 (4,32%). In questo obiettivo, l'Ateneo ha peggiorato il valore dell'indicatore *Proporzione di Professori di I e di II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente sul totale dei professori reclutati e non già appartenenti ai ruoli dell'Ateneo* mentre ha migliorato il valore della *Proporzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b) sul totale dei docenti*. Nonostante il peggioramento conseguito, per quanto riguarda il livello, il MUR ha considerato la *Proporzione di Professori di I e di II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente sul totale dei professori reclutati e non già appartenenti ai ruoli dell'Ateneo*.

Tab.28 – Valori di UniTo degli indicatori utilizzati dal MUR nell'ambito della quota Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari

Obiettivo e indicatore VAR Programmazione 2021-2023		Num 2020	Den 2020	Ind 2020	Num 2021	Den 2021	Ind 2021	Variaz 2021-2020
A - DIDATTICA	a) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LM CU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	5.250	11.311	46,41%	6.086	11.991	50,75%	+
	b) Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LM CU, LM) attivati	1.616	1.712	94,39%	1.719	1.771	97,06%	+
B - RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	a) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti	269	2.011	13,38%	242	2.056	11,77%	-
	b) Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi	32.570.339	446.077.343	7,30%	34.884.829	479.152.894	7,28%	-
C - SERVIZI AGLI STUDENTI	a) Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	10.652	11.965	89,03%	11.983	13.434	89,20%	+
	b) Rapporto studenti regolari/Docenti	56.158	2.011	27,93	59.433	2.056	28,91	-
D - INTERNAZIONALIZZAZIONE	a) Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"	62.556	2.257.490	2,77%	60.244	2.456.027	2,45%	-
	b) Proporzione di Dottori di ricerca dell'ultimo ciclo concluso che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	80	228	35,09%	74	214	34,58%	-
E - POLITICHE DI RECLUTAMENTO	a) Proporzione di Professori di I e di II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati e non già appartenenti ai ruoli dell'Ateneo	68	439	15,49%	74	517	14,31%	-
	b) Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e b) sul totale dei docenti	318	2.011	15,81%	342	2.056	16,63%	+

Rispetto agli atenei di confronto, UniTo consegue un indicatore medio migliore di quello di Milano e peggiore di quello di Padova. Rispetto a UniMi e UniPd, UniTo (tab. 29):

- consegue migliori risultati negli indicatori relativi alla didattica
- consegue risultati peggiori negli indicatori relativi al reclutamento e alla ricerca

- nei servizi agli studenti e nell'internazionalizzazione consegue risultati superiori a quelli di Milano ma inferiori a quelli di Padova.

Tab.29 – FFO 2021: posizionamento degli atenei considerati nei 5 obiettivi della quota Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari (%)

Ateneo	A - didattica	B - ricerca	C – servizi agli studenti	D - internazionalizzazione	E - reclutamento	Indicatore medio
Bologna	6,46	5,17	5,53	7,12	6,23	6,10
Firenze	2,75	2,63	3,44	2,89	3,43	3,03
Milano	3,59	5,04	3,95	3,05	4,22	3,97
Milano Politecnico	3,16	6,29	4,00	4,24	3,38	4,21
Napoli Federico II	4,35	4,90	5,35	3,10	5,37	4,61
Padova	4,12	4,56	4,25	5,10	4,39	4,48
Roma La Sapienza	6,03	6,55	6,45	8,20	6,25	6,69
Torino	5,20	3,51	4,15	4,72	4,04	4,32
Torino Politecnico	2,43	4,30	2,18	3,62	2,02	2,91

Fonte: MUR

6.3. Intervento perequativo (art. 4 del D.M. 1059/2021)

L'Università di Torino ha ricevuto un'assegnazione di **poco più di un milione di €**, sostanzialmente la stessa cifra del 2020. Quali sono i dati che hanno portato a questa somma?

In primo luogo, come già osservato negli anni passati, l'Ateneo non ha beneficiato delle risorse derivanti dalla *quota ex policlinici* (tra gli atenei di confronto ne beneficiano solo Roma La Sapienza e Napoli Federico II).

In secondo luogo, l'Ateneo non ha beneficiato nemmeno delle risorse destinate alla *quota di salvaguardia*, finalizzata a ricondurre l'entità del FFO 2020 di ogni università allo stesso livello dell'anno precedente. Numerosi atenei di confronto hanno beneficiato di ingenti risorse derivanti dalla quota di salvaguardia: in particolare Napoli (cui sono andati 8 milioni), Milano e Firenze (5 milioni ciascuna), Roma La Sapienza (Tab. 30).

Come si è già osservato, la decisione di non consentire perdite rispetto al FFO dell'anno precedente ha imposto al MUR di destinare oltre 138 milioni di € alla quota di salvaguardia. Dall'applicazione del limite massimo del +4% rispetto a FFO 2020 si sono resi disponibili circa 9 milioni di €.

Tab.30 – FFO 2021: quota ex policlinici e quota di salvaguardia assegnate a UniTo e agli atenei di confronto (€)

Ateneo	Quota ex policlinici	FFO 2021 = quota base + quota premiale + intervento ex policlinici	FFO 2020 (base + premiale + perequativo): assegnazione finale	Quota salvaguardia 2021 (-0% FFO 2020)	Max + 4% FFO 2020	Risorse per salvaguardia al -0% del FFO 2020 (base + premiale + perequativo)
Bologna	-	366.592.286	366.363.458	366.363.458	381.017.996	-

Firenze	-	214.842.700	220.064.666	220.064.666	228.867.253	5.221.966
Milano	-	260.220.516	266.005.766	266.005.766	276.645.997	5.785.250
Milano Politecnico	-	205.292.051	201.412.239	201.412.239	209.468.729	-
Napoli Federico II	2.659.528	323.020.550	331.130.873	331.130.873	344.376.108	8.110.323
Padova	-	284.361.004	282.882.951	282.882.951	294.198.269	-
Roma La Sapienza	9.337.639	453.740.213	455.327.367	455.327.367	473.540.462	1.587.154
Torino	-	270.021.437	265.299.890	265.299.890	275.911.886	-
Torino Politecnico	-	139.768.331	135.402.343	135.402.343	140.818.437	-
TOTALE Atenei	19.250.000	6.358.497.514	6.444.295.641	6.444.295.641	6.702.067.468	138.552.374

Fonte: D.M. 1059/2021

La *quota di accelerazione* del FFO 2021 ammonta a 26,5 milioni di € (un dato che si ottiene sottraendo dai 175 milioni complessivamente disponibili, i 19 della quota ex-policlinici e i 138 della salvaguardia e aggiungendo le risorse che si liberano a seguito della limitazione al 4%, pari a circa 9 milioni di €).

Le risorse destinate alla quota di accelerazione sono di importo molto simile a quello del 2020 (quando furono pari a 24 milioni di €). Per questa ragione, l'Università di Torino, a fronte di un peso sul sistema analogo (4,28% contro 4,23% del 2020), riceve un'assegnazione anch'essa molto simile a quella dell'anno precedente (Tab. 31).

Tab.31 – FFO 2021: quota di accelerazione assegnata a UniTo e agli atenei di confronto (€)

Ateneo	% quota base FFO 2021	% quota premiale FFO 2021	peso ateneo da modello teorico FFO 0,7 x quota base + 0,3 x quota premiale (%)	Rapporto tra % quota base 2020 e % modello teorico	% quota perequativo 2020	% accelerazione	Quota accelerazione	Totale perequativo 2021
Bologna	5,52	6,29	5,75	0,94	6,29	6,34	1.685.582	1.609.539
Firenze	3,36	3,44	3,39	0,97	3,36	3,39	900.276	5.846.045
Milano	3,96	4,37	4,09	0,95	4,37	4,41	1.172.174	6.643.548
Milano Politecnico	3,33	3,06	3,25	1	3,06	3,09	821.079	784.037
Napoli Federico II	5,05	5,06	5,05	0,98	5,05	5,09	1.353.522	11.576.442
Padova	4,25	4,93	4,46	0,93	4,93	4,97	1.320.555	1.260.980
Roma La Sapienza	7,15	6,75	7,03	0,99	6,75	6,81	1.809.120	12.159.438
Torino	4,25	4,29	4,26	0,97	4,25	4,28	1.137.444	1.086.130
Torino Politecnico	2,30	2,03	2,22	1,01	2,03	2,05	543.942	519.403
TOTALE Atenei	100,00	100,00	100,00		99,22	100,00	26.584.607	175.000.000

Fonte: D.M. 1059/2021

La *quota di accelerazione* è nata con la finalità di attribuire risorse a quegli atenei che ricevono un'assegnazione particolarmente lontana da quella di cui sarebbero destinatari se si utilizzasse il modello teorico di finanziamento (che, come stabilito dalla legge 240/2010, prevede pesi della quota base e della quota premiale pari, rispettivamente, al 70% e al 30%). Tuttavia, per come è stato concepito il meccanismo di calcolo, essa finisce per attribuire risorse anche a quegli atenei già destinatari della *quota di salvaguardia*, come avviene anche nei già citati casi di Napoli, Milano, Firenze e Roma La Sapienza.

Se il MUR avesse stabilito di fissare la perdita massima al 5%, come stabilito dalla Legge 98/2013, sarebbero stati sufficienti 27 milioni di € per la quota di salvaguardia, liberando risorse da destinare alla

quota di accelerazione. In questo caso, UniTo – con gli stessi dati utilizzati nel calcolo di FFO 2019 – sarebbe stato destinatario di 5,9 milioni di € per la quota di accelerazione.

In sintesi, possiamo affermare che il calcolo utilizzato per la ripartizione dell'intervento perequativo si caratterizza per essere "eccessivamente" cautelativo nei confronti degli atenei meno performanti, per almeno 3 ragioni:

- nel calcolo delle risorse necessarie alla *quota di salvaguardia* vengono confrontati FFO 2021 e 2020; tuttavia, in FFO 2021 si considera la somma di quota base, quota premiale, intervento ex policlinici, mentre in FFO 2020 si considera la somma di quota base, quota premiale, totale dell'intervento perequativo; come è evidente, le somme non sono costituite dagli stessi fattori e la seconda sommatoria, per come è costruita, "tende" a essere superiore alla prima, con il risultato che molti atenei risultano beneficiari della quota di salvaguardia;
- la decisione, su cui ci si è già soffermati, di attribuire a tutti gli atenei "almeno" lo stesso FFO del 2020, impedendo eventuali perdite, invece che limitare la perdita al 5% come previsto dalla Legge 98/2013, ha imposto di destinare alla *quota di salvaguardia* 138 milioni al posto di 27;
- infine, sono assegnate risorse per la *quota di accelerazione* anche agli atenei già beneficiari della *salvaguardia*, una decisione che pare contraddittoria. Se il MUR avesse ripartito le risorse per l'accelerazione (quelle realmente utilizzate nel 2021 per questa finalità, ovvero 26,5 milioni di €) ai soli atenei *non* già beneficiari della salvaguardia, e ripartendole tra essi in base al peso nel modello teorico, UniTo avrebbe incassato 2,8 milioni di €.

Da queste considerazioni si evince come l'intervento perequativo, già eterogeneo per finalità e modalità di ripartizione, finisce per fungere – per come il calcolo è strutturato – da meccanismo fortemente calmierante dei meccanismi premiali introdotti su altri aspetti del FFO.

6.4. Gli interventi a favore degli studenti (art. 9 del D.M. 1059/2021)

Nell'ambito degli *Interventi a favore degli studenti*, tre sono le assegnazioni su cui soffermare l'attenzione. La prima è relativa alla ripartizione delle risorse per le *borse post lauream*, la seconda è rappresentata dal *Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti*, la terza consiste nell'assegnazione relativa alla *no tax area*.

Iniziamo l'analisi dalle risorse per le *borse post lauream*: **l'Università di Torino ha mantenuto la propria assegnazione sullo stesso livello del 2020**, ottenendo 5,5 milioni di €, nonostante le risorse ripartite dal MUR tra le università sono di pari importo (circa 161 milioni di €) e abbia ulteriormente peggiorato il proprio peso sul sistema nell'indicatore finale: nel 2021 il peso è pari al 3,22%, contro 3,35% del 2020, 3,46% del 2019, 3,62% del 2018, 4,11% del 2017.

Il peso sul sistema nell'indicatore finale è diminuito a causa del peggioramento nel criterio *Dotazione di servizi e risorse disponibili* (misurato con l'indicatore *percentuale di iscritti con borsa ponderati con peso borse su totale iscritti*). L'ateneo ha peggiorato anche il proprio posizionamento relativo nella *Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti* (criterio che ha incrementato il proprio peso dal 30% al 40%) e, soprattutto, nel *Grado di internazionalizzazione del dottorato* (indicatore *percentuale di iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero*). L'ateneo migliora soltanto nel criterio *Attrattività del dottorato*.

Tab.32 – FFO 2021-2020: posizionamento di UniTo nei criteri adottati per la ripartizione dei fondi per le borse post lauream

Criteria	Indicatore 2021	Peso UniTo 2021 (%)	Indicatore 2020	Peso UniTo 2020 (%)
Criteria 1 (Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti) peso 40% in FFO 2021, 30% in FFO 2020	Punteggio medio ASN - collegi di dottorato nel ciclo XXXVII	3,12	Punteggio medio ASN - collegi di dottorato nel ciclo XXXVI	3,17
Criteria 2 (Grado di internazionalizzazione del dottorato) peso 10%	% iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero nel ciclo XXXVI-50%	5,01	% iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero nel ciclo XXXV-50%	6,92
	% borse di dottorato destinate a dottorati innovativi internazionali nel ciclo XXXVII - 50%	3,38	% borse di dottorato destinate a dottorati innovativi internazionali nel ciclo XXXVI - 50%	2,97
	Indice medio	4,19	Indice medio	4,94
Criteria 3 (Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute sul sistema socio-economico) peso 10%	% borse acquisite da enti esterni nel ciclo XXXVI - 50%	4,54	% borse acquisite da enti esterni nel ciclo XXXV - 50%	5,75
	% borse di dottorato destinate a dottorati innovativi e interdisciplinari e intersettoriali nel ciclo XXXVII - 50%	3,52	% borse di dottorato destinate a dottorati innovativi e interdisciplinari e intersettoriali nel ciclo XXXVI - 50%	2,28
	Indice medio	4,03	Indice medio	4,02
Criteria 4 (Attrattività del dottorato) peso 10%	% iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre università italiane (XXXVI ciclo)	2,59	% iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre università italiane (XXXV ciclo)	2,30
Criteria 5 (Dotazione di servizi e risorse disponibili) peso 30% in FFO 2021, 40% in FFO 2020	% iscritti con borsa ponderati con peso borse su totale iscritti (XXXVI ciclo)	2,98	% iscritti con borsa ponderati con peso borse su totale iscritti (XXXV ciclo)	3,19
Indicatore finale		3,22		3,35

Fonte: D.M. 1059/2021, D.M. 442/2020

Sia Milano sia, soprattutto, Padova ottengono pesi superiori a Torino. Peraltro ciò accade per tutti gli atenei qui considerati, tranne Firenze (tab. 33).

Tab.33 – FFO 2021: posizionamento di UniTo e degli atenei di confronto nei criteri adottati per la ripartizione dei fondi per le borse post lauream (%)

Ateneo	CRITERIO 1 Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti Peso 30%	CRITERIO 2 Grado di internazionalizzazione del dottorato Peso 10%		CRITERIO 3 Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute sul sistema socio-economico Peso 10%		CRITERIO 4 Attrattività del dottorato Peso 10%	CRITERIO 5 Dotazione di servizi e risorse disponibili Peso 40%	Indicatore finale
	Punteggio medio ASN - collegi di dottorato nel ciclo XXXVII	% iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero nel ciclo XXXVI -50%	% borse di dottorato destinate a dottorati innovativi internazionali nel ciclo XXXVII (50%)	% borse acquisite da enti esterni nel ciclo XXXVI -50%	% borse di dottorato destinate a dottorati innovativi interdiscip. e interset. nel ciclo XXXVII (50%)	% iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre Università italiane (XXXVI ciclo)	% iscritti con borsa ponderati con peso borse su totale iscritti (XXXVI ciclo)	
Bologna	6,54	8,62	7,98	7,94	8,21	4,91	7,68	7,05
Firenze	2,55	1,72	2,89	4,18	2,45	2,64	2,85	2,70
Milano	4,06	2,69	4,68	2,74	4,92	2,73	3,74	3,77
Politecnico di Milano	4,10	7,07	4,97	5,19	5,26	2,38	5,63	4,69

Napoli Federico II	3,95	1,88	1,36	2,20	2,53	2,51	3,66	3,33
Padova	4,80	7,49	6,07	10,16	5,44	3,83	5,96	5,55
Roma La Sapienza	8,14	7,20	6,06	4,75	4,77	6,82	8,28	7,56
Torino	3,12	5,01	3,38	4,54	3,52	2,59	2,98	3,22
Politecnico Di Torino	3,01	5,01	3,70	2,74	3,70	2,22	3,84	3,33

Fonte: D.M. 1059/2021

Nonostante il peggioramento negli indicatori e la stabilità delle risorse, Torino riesce a ottenere un'assegnazione di pari importo rispetto al 2020 grazie all'applicazione della clausola di salvaguardia, adottata anche nel caso del riparto delle risorse per le *borse post lauream* (tab. 34).

Tab.34 – FFO 2021: fondi per le borse post lauream assegnati a UniTo e agli atenei di confronto (€)

Ateneo	Risultato applicazione modello	Assegnazione 2020 su fondo dottorato e post- laurea	Differenza percentuale prima di applicazione della clausola di salvaguardia min +5%	Risorse per assicurare clausola di salvaguardia min +5%	Assegnazione totale 2021
Bologna	11.363.089	9.648.264	17,80	-1.537.402	9.825.687
Firenze	4.355.827	4.456.293	-2,30	92.696	4.448.523
Milano	6.081.558	5.393.131	12,80	-616.405	5.465.153
Politecnico di Milano	7.566.564	6.395.393	18,30	-1.050.098	6.516.466
Napoli "Federico II"	5.366.805	5.785.812	-7,20	379.912	5.746.717
Padova	8.947.108	8.289.318	7,90	-587.334	8.359.774
Roma "La Sapienza"	12.192.058	13.688.488	-10,90	1.353.159	13.545.217
Torino	5.197.641	5.550.975	-6,40	320.718	5.518.359
Politecnico di Torino	5.373.170	4.340.676	23,80	-926.436	4.446.734
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>161.210.172</i>	<i>161.210.172</i>			<i>161.300.000</i>

Fonte: D.M. 1059/2021

Come osservato nel paragrafo 5.2, la metodologia di riparto del *Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti* ha subito consistenti modifiche sotto il profilo dei pesi attribuiti alle diverse componenti, e di conseguenza è cambiato l'ammontare di risorse ripartite in ciascuna di esse. Mentre fino al 2020, il 70% delle risorse erano ripartite in base al criterio della mobilità internazionale, nel 2021 questo peso è sceso al 10%, ovvero 6 milioni di € sui 60 complessivamente disponibili.

In tema di **mobilità internazionale**, l'Università di Torino, a fronte di un peso sul sistema analogo a quello del 2020 (ottenuto considerando, con pesi diversi, gli studenti iscritti, gli studenti esonerati dal pagamento delle tasse, i CFU conseguiti all'estero, i laureati con almeno 12 CFU conseguiti all'estero, i dottori di ricerca che abbiano trascorso almeno 3 mesi all'estero), riceve **poco più di 300mila€**, a fronte dei quasi 2,3 milioni del 2020 e del 2019. Anche gli atenei di confronto beneficiano di una quantità inferiore di risorse rispetto a quelle del 2020.

Tab.35 – FFO 2021-2019: risorse relative al Fondo giovani (mobilità internazionale) assegnate a UniTo e agli atenei di confronto

Ateneo	Peso sul sistema universitario 2021 (%)	Assegnazione Fondo Giovani 2021 (€)	Peso sul sistema universitario 2020 (%)	Assegnazione Fondo Giovani 2020 (€)	Peso sul sistema universitario 2019 (%)	Assegnazione Fondo Giovani 2019 (€)
Bologna	7,42	445.063	7,06	2.999.145	7,11	3.109.784
Firenze	3,06	183.625	2,95	1.252.514	2,92	1.276.003
Milano	3,71	222.629	3,70	1.572.002	3,93	1.719.086
Politecnico di Milano	3,66	219.597	3,88	1.647.169	3,74	1.634.612
Napoli "Federico II"	3,84	230.187	3,56	1.512.886	3,84	1.681.001
Padova	4,45	267.167	4,64	1.970.883	4,68	2.048.568
Roma "La Sapienza"	6,37	382.344	6,18	2.626.348	5,90	2.581.265
Torino	5,39	323.458	5,37	2.279.422	5,26	2.298.382
Politecnico di Torino	3,00	180.221	3,28	1.395.455	3,05	1.332.071
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>100</i>	<i>6.000.000</i>	<i>100</i>	<i>42.482.695</i>	<i>100</i>	<i>43.733.129</i>

Fonte: decreti di assegnazione del FFO

Se il peso della componente mobilità internazionale è diminuito (per non premiare finanziariamente un'attività resa difficoltosa dalla pandemia), il peso della componente **tutorato** è aumentato, passando dal 15% al 60%. Per questa ragione, l'Università di Torino ha ottenuto un'assegnazione pari a **1,7 milioni di €**, con un peso sul sistema pari al 4,8% (ottenuto considerando il *Numero degli studenti iscritti entro la durata normale nell'a.a. 2019/2020 che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare 2019 e il Costo standard di ateneo*).

Tab.36 – FFO 2021-2019: risorse relative al Fondo giovani (tutorato) assegnate a UniTo e agli atenei di confronto (€)

Ateneo	Peso 2021 (%)	Assegnazione 2021	Peso 2020 (%)	Assegnazione 2020	Peso 2019 (%)	Assegnazione 2019
Bologna	6,48	2.332.180	6,61	594.740	6,86	617.848
Firenze	3,21	1.156.499	3,20	287.960	3,08	277.272
Milano	3,87	1.392.510	3,95	355.730	3,99	359.327
Politecnico di Milano	4,40	1.584.195	4,36	392.826	4,27	384.508
Napoli "Federico II"	4,07	1.464.578	3,88	348.886	4,02	361.997
Padova	4,94	1.779.469	4,90	440.837	4,92	442.420
Roma "La Sapienza"	6,32	2.274.812	6,27	563.967	6,17	555.593
Torino	4,80	1.728.133	4,70	422.749	4,53	407.806
Politecnico di Torino	2,37	854.435	2,28	205.123	2,28	205.486
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>100,00</i>	<i>36.000.000</i>	<i>100,00</i>	<i>9.000.000</i>	<i>100,00</i>	<i>9.000.000</i>

Fonte: decreti di assegnazione del FFO

Infine, l'Ateneo riceve **circa 380mila€** nell'ambito delle assegnazioni relative agli **Incentivi alle iscrizioni a corsi di studio di interesse nazionale e comunitario** e all'attuazione del **Piano delle Lauree Scientifiche**. L'assegnazione è molto più elevata di quella del 2020 a causa della maggiore disponibilità di risorse (15 milioni contro 6) e del peso dell'Ateneo sul sistema, pari al 2,52%, più elevato di quello del 2020, a causa di un incremento del numero di studenti iscritti nelle classi di laurea scientifico-tecnologiche. Il peso è stato ottenuto dal MUR utilizzando il *Numero degli studenti iscritti nelle classi di laurea scientifico-*

tecnologica e, separatamente, il peso degli *studenti iscritti nelle classi di laurea di scienze geologiche*. In questo caso, le università sede di corsi delle classi di ingegneria hanno ottenuto un peso sul sistema molto più elevato (è il caso dei politecnici ma anche di Roma, Bologna, Padova) e assegnazioni anch'esse più elevate.

Tab.37 – FFO 2021-2019: risorse relative al Fondo giovani (corsi di studio di interesse nazionale e comunitario e attuazione Piano Lauree Scientifiche) assegnate a UniTo e agli atenei di confronto (€)

Ateneo	Peso classi di laurea di area scientifico-tecnologica 2021 (%)	Assegnazione 2021 Classi di laurea di area scientifico-tecnologica	Peso classi di laurea di area scientifico-tecnologica 2020 (%)	Assegnazione 2020 Classi di laurea di area scientifico-tecnologica	Peso classi di laurea di area scientifico-tecnologica 2019 (%)	Assegnazione 2019 Classi di laurea di area scientifico-tecnologica
Bologna	6,72	1.008.358	7,52	451.459	6,71	402.849
Firenze	2,44	365.823	2,05	122.866	2,01	120.488
Milano	2,67	400.788	2,36	141.357	2,18	130.585
Politecnico di Milano	14,92	2.237.346	9,23	554.071	8,74	524.446
Napoli "Federico II"	4,97	744.837	4,90	294.282	5,08	305.021
Padova	5,46	818.848	6,78	406.867	8,29	497.625
Roma "La Sapienza"	6,98	1.046.685	7,75	465.223	8,08	484.714
Torino	2,52	378.629	1,79	107.256	2,39	143.344
Politecnico di Torino	8,26	1.238.501	8,64	518.515	9,07	544.389
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>100,00</i>	<i>15.000.000</i>	<i>100,00</i>	<i>6.000.000</i>	<i>100,00</i>	<i>6.000.000</i>

Fonte: decreti di assegnazione del FFO

La terza e ultima componente delle assegnazioni relative agli *Interventi a favore degli studenti* è rappresentata dalle risorse attribuite a compensazione del minore gettito da contribuzione studentesca (**no tax area**), derivante dalla decisione di esonerare totalmente o parzialmente gli studenti con ISEE al di sotto di una certa soglia. Come avvenuto negli anni passati, le risorse sono ripartite in proporzione al *Numero degli studenti (a.a. 2020/21) esonerati dal pagamento di ogni contribuzione studentesca* (art. 9, d.lgs. 29 marzo 2012, n. 68), moltiplicati per il *Costo standard di ateneo per studente in corso* (relativo al 2021).

L'Università di Torino ha ottenuto **poco più di 4 milioni di €**, un'assegnazione superiore a quella del 2020 (quando era stata di quasi 3,8 milioni) a causa dell'aumento del peso sul totale nazionale, a sua volta determinato dall'aumento del peso dell'Ateneo nel numero di studenti esonerati (Tab. 38).

Tab.38 – FFO 2021-2020: risorse assegnate a UniTo e agli atenei di confronto a compensazione del minore gettito da contribuzione studentesca (no tax area) – (€)

Ateneo	% studenti esonerati 2020/21	% peso esonerati x costo std 2021	Assegnazione effettiva 2021	% studenti esonerati 2019/20	% peso esonerati x costo std 2020	Assegnazione effettiva 2020
Bologna	4,69	4,39	4.545.689	4,73	4,39	4.784.723
Firenze	2,54	2,46	2.467.012	2,64	2,59	2.780.676
Milano	2,68	2,43	2.104.826	3,23	3,00	3.568.224
Milano Politecnico	1,94	2,09	2.278.273	2,09	2,21	2.446.062
Napoli Federico II	6,42	6,71	7.759.139	5,17	5,41	3.125.189
Padova	3,28	3,27	3.901.774	2,42	2,41	2.487.590
Roma La Sapienza	6,44	6,50	6.255.960	7,53	7,63	8.377.922
Torino	4,11	3,69	4.018.787	3,97	3,57	3.852.471

Torino Politecnico	2,07	2,25	2.381.011	2,01	2,16	2.341.448
<i>Totale Atenei</i>	<i>99,86</i>	<i>99,87</i>	<i>104.881.505</i>	<i>99,54</i>	<i>99,88</i>	<i>104.873.961</i>
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>100,00</i>	<i>100,00</i>	<i>105.000.000</i>	<i>100,00</i>	<i>100,00</i>	<i>105.000.000</i>

Fonte: D.M. 1059/2021, D.M. 442/2020

Box 3. I Dipartimenti di eccellenza e le assegnazioni 2021 all'Università di Torino

La Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge finanziaria 2017) ha istituito, nell'ambito del FFO, il Fondo per il finanziamento dei Dipartimenti universitari di eccellenza, con uno stanziamento di 271 milioni di € annui a decorrere dal 2018, per 5 anni (per un totale di 1,355 miliardi di euro). Il Fondo finanzia i primi 180 dipartimenti di una graduatoria di 350 definita dall'ANVUR sulla base, nella prima fase, dei risultati VQR, nella seconda, di un progetto dipartimentale di sviluppo. Il finanziamento quinquennale è assoggettato a vincoli di utilizzo: minimo 50% e massimo 70% dell'importo complessivo per il reclutamento di professori e di ricercatori, personale tecnico e amministrativo; all'interno di questo, minimo 25% destinato a chiamate di professori esterni e minimo 25% per reclutamento ricercatori di tipo B.

L'Università di Torino ha visto 10 dei suoi dipartimenti tra i vincitori, che nel 2021 le sono valsi – come accaduto negli anni precedenti – un **finanziamento di 16,3 milioni di €** (che equivalgono a **oltre 81 milioni nel quinquennio 2018-2022**).

La legge ha inserito il Fondo per i Dipartimenti di eccellenza all'interno del FFO: ciò vale all'Ateneo un incremento delle entrate che sono considerate dal MUR all'interno del meccanismo dei "punti organico", per la parte di finanziamento dei Dipartimenti di eccellenza relativa alle spese di personale.

7. PRIME INDICAZIONI PER FFO 2022

Qui di seguito si riportano le prime indicazioni relative alla ripartizione del FFO 2022, basate su quanto previsto dall'art. 2 del D.M. 289/2021 (allegato 1), che ha stabilito la programmazione finanziaria per il triennio 2021-2023.

1. La **quota base** dovrebbe arrestare la propria diminuzione, continuando a rappresentare, nel triennio in esame, il 50% delle assegnazioni; nell'ipotesi che le risorse restino ai livelli del 2021, lo stanziamento per la quota base dovrebbe quindi collocarsi intorno ai 4,1 miliardi di €. All'interno di essa, il peso della componente **costo standard** dovrebbe salire al 25% del totale dello stanziamento e la quota storica dovrebbe scendere, assumendo anch'essa un peso sul totale del 25%. In queste ipotesi, l'Università di Torino riceverebbe un'assegnazione per la quota base lievemente superiore a quella del 2021, con l'assegnazione nella quota costo standard che – per la prima volta – dovrebbe superare quella su base storica.
2. Il peso della **quota premiale** non dovrebbe crescere ulteriormente nel triennio, attestandosi dunque sullo stesso livello del 2021, ovvero il 27% del totale dello stanziamento; nell'ipotesi in cui le risorse restino ai livelli del 2021, la dotazione complessiva sarebbe pari a 2,2 miliardi di €. Al suo interno, i pesi delle tre componenti (*VQR*, *qualità del reclutamento*, *riduzione dei divari*) dovrebbero restare invariati. In queste ipotesi, e nel caso in cui l'Università di Torino mantenesse lo stesso peso sul sistema, potrebbe ricevere nuovamente un'assegnazione complessiva pari a circa 93 milioni di €.
3. Sempre in relazione alla **quota premiale**, vi sono però due considerazioni da fare: in primo luogo, essa ha ormai raggiunto il peso "da modello"; questo significa che l'Ateneo non potrà più beneficiare dell'incremento di risorse, come avvenuto in questi anni. Eventuali incrementi nelle assegnazioni potranno essere ottenuti solo a fronte di un miglioramento del valore degli indicatori. In secondo luogo, nel 2022, saranno utilizzati per il riparto della quota *VQR* e della quota *qualità del reclutamento* i nuovi dati della *VQR* 2015-2019. Inoltre, il peso nella quota *riduzione dei divari* sarà nuovamente calcolato per tenere conto delle variazioni dei 10 indicatori individuati dal MUR.
4. La **no tax area** avrà la stessa disponibilità finanziaria, ovvero 105 milioni di €: ciò dovrebbe valere all'Ateneo un'assegnazione sostanzialmente analoga a quella del 2021, ovvero circa 4 milioni di €. Inoltre, è presumibile ipotizzare che sarà mantenuta in vigore, anche per il 2022, l'assegnazione relativa all'allargamento della stessa no tax area.
5. L'Ateneo beneficerà del quinto e ultimo ciclo di finanziamenti relativi ai **Dipartimenti di eccellenza 2018-2022**, ottenendo altri 16 milioni di €.

Un ringraziamento particolare ad Alberto STANCHI di IRES Piemonte per il qualificato contributo nella redazione del documento.